



COMUNE DI LISSONE

Nota di aggiornamento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022



Sommario

INTRODUZIONE	3
Premessa.....	4
SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	7
1.1 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI ESTERNE	8
1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE E LOCALE	8
1.1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO E DEI	
SERVIZI PUBBLICI LOCALI	123
Popolazione.....	13
Territorio.....	18
Servizi.....	19
Accordi di programma	20
Il sistema economico produttivo.....	22
1.1.3 INDICATORI DI BILANCIO	26
1.2 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI INTERNE	30
1.2.1 SOCIETÀ PARTECIPATE E CONTROLLATE	30
1.2.2 PATRIMONIO.....	39
1.2.3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI	
IMPIEGHI.....	45
Analisi delle entrate correnti e in conto capitale (triennio 2020 – 2022)	53
Analisi delle spese correnti e in conto capitale (triennio 2020 – 2022).....	53
Riepilogo spese correnti per missione	53
Capacità di indebitamento	55
1.2.4 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.....	56
1.3 INDIRIZZI STRATEGICI.....	59
1.4 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI	70
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.1 SeO Prima Parte – Obiettivi Operativi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.2 SeO Seconda Parte	
2.2.1 PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI.....	
2.2.2 PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI	
2.2.3 PERSONALE.....	
2.2.4 ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO.....	
2.2.5 PROGRAMMA INCARICHI E COLLABORAZIONI.....	

INTRODUZIONE

Premessa

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, che contiene le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, ha disciplinato con l'allegato 4/1 il "Principio contabile applicato alla programmazione" prevedendo tra gli strumenti il DUP – Documento Unico di Programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati gli indirizzi strategici che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no-profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è quindi uno strumento che ha il ruolo di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni:

La **Sezione Strategica (SeS)**: individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento (art.46 co.3 D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000) e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione e le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni. L'orizzonte temporale di riferimento coincide con la durata del mandato amministrativo.

La SeS sviluppa, quindi, le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'Ente, che devono essere a loro volta coerenti con il quadro normativo di riferimento, le linee di indirizzo della programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In tale sezione devono essere, inoltre, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di informare i

cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

L'individuazione degli indirizzi e obiettivi strategici conegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne ed interne dell'Ente, sia in termini attuali che prospettici. Le condizioni esterne all'Ente tengono conto della situazione nazionale e degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato. Si sviluppa una valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di Lissone e della sua domanda di servizi pubblici locali.

Sulla base della Sezione Strategica si procede alla redazione della Sezione Operativa del DUP.

La **Sezione Operativa (SeO)**: ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Tale sezione ha un orizzonte temporale di riferimento corrispondente a quello del bilancio di previsione triennale.

Il Consiglio comunale con deliberazioni n. 63 e n. 64 nei giorni 5 e 6 ottobre 2017 ha approvato le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione comunale in carica dal mese di luglio 2017.

Il contenuto della SeO costituisce una guida e un vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per l'intero triennio, sia di cassa per il primo anno del triennio, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti:

- Parte 1: nella quale si individuano gli obiettivi esecutivi dell'Ente. Tale sezione è strutturata con programmi triennali collegati alla SeS attraverso gli indirizzi e gli obiettivi strategici di riferimento, composti di "obiettivi operativi annuali e triennali", declinati in azioni collegate, finalità, motivazioni delle scelte e risorse finanziarie-umane-strumentali assegnate, aventi contenuti mirati alla formalizzazione del processo di strategia mediante definizione degli obiettivi generali e delle risorse necessarie per raggiungerli.

Gli “obiettivi operativi annuali e triennali” trovano poi declinazione nella programmazione triennale PEG/performance, con correlazione lineare data dal fatto che il Piano della Performance è strutturato con criterio organizzativo.

- Parte 2: questa parte si compone di allegati nei quali è descritta la programmazione dettagliata, relativamente all’arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

L’articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta deve presentare al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Il Consiglio comunale approva il DUP con proposte, raccomandazioni, suggerimenti e osservazioni che costituiscono un atto di indirizzo politico nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Entro il 15 novembre la Giunta comunale approva la nota di aggiornamento al DUP, attraverso la quale procede:

- ad aggiornare l’analisi di contesto alle modifiche normative avvenute,
- ad aggiornare i programmi di spesa, anche attraverso il dettaglio delle risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione , con l’indicazione delle previsioni in termini di competenza e di cassa.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE E LOCALE¹

Per un'accurata analisi dello scenario economico internazionale e nazionale si è fatto riferimento al “Documento di Economia e Finanza 2019”, pubblicato sul sito internet: <http://www.mef.gov.it>. Esso costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica perseguita nel medio-lungo termine per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo e per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione e riduzione del rapporto debito-PIL.

Lo scenario economico internazionale

L'andamento dell'economia mondiale nel 2018 è stato caratterizzato da un rallentamento della crescita dovuto principalmente ad un minor dinamismo del commercio internazionale, che aveva invece giocato un ruolo fortemente propulsivo nell'anno precedente.

Secondo le ultime stime ufficiali del Fondo Monetario Internazionale, la crescita mondiale si sarebbe fermata al 3,6 per cento, dal 3,8 per cento registrato nell'anno precedente, con effetti negativi sull'anno in corso per effetto dell'accentuarsi del rallentamento nella seconda parte del 2018.

Il rallentamento è stato innescato principalmente dall'acuirsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina che si sono tradotte in un progressivo inasprimento dei dazi sui beni di importazione e che, unitamente all'emergere di tensioni geopolitiche in altri rilevanti paesi e all'accresciuta instabilità socio-economica all'interno di alcuni paesi emergenti, hanno fortemente condizionato il clima di fiducia degli operatori economici e nei mercati finanziari portando all'adozione di strategie attendiste rispetto ai programmi di investimento in un contesto di crescente incertezza, portando ad un sensibile calo degli investimenti e una moderazione dei consumi.

L'economia statunitense, beneficiando dello stimolo indotto dalla politica fiscale degli ultimi due anni, ha continuato a espandersi al ritmo sostenuto del 2,9 per cento, un tasso molto prossimo all'obiettivo governativo del 3 per cento, grazie al robusto contributo degli investimenti e all'incremento dei consumi, che hanno beneficiato di un mercato del lavoro in ottime condizioni con un tasso di disoccupazione stabile ai minimi storici intorno al 4 per cento. Tuttavia, il ritmo di crescita nella seconda metà del 2018 ha rallentato, prefigurando il rischio che il 2019 sia per gli Stati Uniti un anno di raffreddamento economico: nel 4T del 2018, il PIL è cresciuto su base annuale del 2,2 per cento, lievemente al di sotto delle attese e in decelerazione rispetto al risultato dei trimestri precedenti (rispettivamente 3,4 per cento nel 3T e 4,2 per cento nel 2T).

¹ “Documento di Economia e Finanza 2019” pubblicato sul sito internet <http://www.mef.gov.it>

In Cina la dinamica del PIL ha manifestato una graduale moderazione, più accentuata nella seconda parte dell'anno, che ha condotto ad una crescita media annua del 6,6 per cento dal 6,8 per cento del 2017 (risultato rivisto al ribasso dall'Istituto nazionale di statistica dall'iniziale 6,9 per cento). Si tratta del tasso di crescita medio annuo più basso dal 1990, sebbene lievemente superiore al target fissato ad inizio anno dal Governo (6,5 per cento).

Il Giappone, la cui economia aveva ripreso slancio nel 2017 chiudendo in accelerazione di 0,8pp rispetto all'anno precedente, ha registrato un rallentamento della crescita del PIL che si stima si sia fermata allo 0,8 per cento nel 2018, accusando l'impatto dei pesanti disastri naturali che hanno colpito il Paese compromettendo l'attività economica nella seconda parte dell'anno. L'economia nipponica è peraltro tra quelle che maggiormente stanno risentendo delle tensioni commerciali internazionali: già dall'autunno dello scorso anno la flessione della domanda estera da parte della Cina sta danneggiando sensibilmente la dinamica dell'export nipponico con ripercussioni significative sull'attività industriale.

Anche in Europa stanno emergendo, in misura anche più marcata, segnali di rallentamento del ciclo economico, con la crescita del PIL che si è fermata all'1,8 per cento nel 2018 rispetto al 2,3 per cento del 2017. Già a partire dai primi mesi dello scorso anno si è assistito ad un progressivo deterioramento della performance delle principali economie dell'area, innescato inizialmente dal venir meno della spinta propulsiva del commercio estero e trasferitosi nel corso dei mesi sulla domanda interna, soprattutto di investimenti privati. Poiché la moderazione ha riguardato principalmente il settore manifatturiero, a fronte di una dinamica più resiliente dei servizi, ne sono risultati maggiormente interessati paesi, quali la Germania e l'Italia, le cui economie sono a trazione industriale. Il clima di fiducia degli operatori economici europei e le relative scelte di investimento sono stati poi fortemente condizionati dall'incertezza che ha accompagnato gli sviluppi dell'uscita del Regno Unito dall'UE, ancora in corso di definizione.

Sul piano della politica monetaria, a fine 2018 si è conclusa la fase di espansione del bilancio della Banca Centrale Europea (BCE) mediante il programma di *Quantitative Easing* (QE), sebbene l'Istituto abbia confermato l'impegno a reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza per un prolungato periodo di tempo, ovvero anche successivamente alla data del primo aumento dei tassi di policy. In presenza di segnali di indebolimento ciclico e di un tasso di inflazione persistentemente al di sotto dell'obiettivo del due per cento, soprattutto nella componente 'sottostante' (ovvero al netto degli alimentari freschi e dell'energia), la BCE ha risposto variando la *forward guidance* (ovvero le indicazioni che fornisce ai mercati circa la tempistica di un eventuale rialzo dei tassi) e annunciando nuove operazioni di rifinanziamento a lungo termine.

Lo scenario economico nazionale

Il DEF 2019 espone l'analisi del quadro macroeconomico italiano relativo all'anno 2018.

Nel corso del 2018 l'economia italiana ha perso slancio, registrando nel complesso una crescita del PIL reale dello 0,9 per cento, in discesa dall'1,7 per cento del 2017. Il PIL, dopo la modesta crescita del primo trimestre 2018 (0,2 per cento t/t), ha rallentato ulteriormente nel secondo trimestre (0,1 per cento t/t) per poi riportare una crescita lievemente negativa nella seconda metà dell'anno (-0,1 per cento t/t nel terzo e nel quarto trimestre). Il rallentamento è stato principalmente dovuto alla forte flessione della crescita del commercio mondiale e a una caduta della produzione industriale in Europa, in particolare in Germania. A questi fattori

esterni si è sommato, a partire dal secondo trimestre, un marcato rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato, che si è accompagnato ad una maggiore cautela da parte di imprese e famiglie. La crescita dei consumi privati si è più che dimezzata (0,6 per cento da 1,5 per cento) nonostante la dinamica sostenuta del reddito disponibile reale, sospinta dai rinnovi contrattuali del comparto pubblico e le favorevoli condizioni di accesso al credito. La crescita dei consumi delle famiglie si è sostanzialmente arrestata a partire dal secondo trimestre e gli investimenti fissi lordi si sono complessivamente ridotti nella seconda metà dell'anno, cosicché la loro crescita tendenziale è passata da una media del 5,7 per cento nel primo semestre a solo lo 0,9 per cento nella seconda metà dell'anno. In media la propensione al risparmio si attesta all'8,0 per cento, un valore inferiore alla media degli ultimi 10 anni (9,0 per cento). La situazione patrimoniale delle famiglie resta invece solida: il debito delle famiglie nel terzo trimestre del 2018 risultava stabile al 61,3 per cento del reddito disponibile, un livello nettamente inferiore alla media dell'area euro (94,8 per cento). La sostenibilità del debito è stata favorita anche dal permanere di bassi tassi di interesse.

È proseguita l'espansione degli investimenti (3,4 per cento), grazie alla tenuta registrata in media nella prima parte dell'anno. In controtendenza rispetto agli anni precedenti, si è fortemente ridimensionato il contributo della componente dei mezzi di trasporto in seguito alla contrazione del mercato dell'auto, che aveva trainato la ripresa negli anni precedenti.

La domanda estera è risultata invece indebolita dal rallentamento degli scambi mondiali legato alle tensioni commerciali causate dall'inasprimento dei dazi all'importazione: le esportazioni di beni e servizi dell'Italia, dopo essere cresciute del 5,9 per cento in termini reali nel 2017, sono aumentate di solo l'1,9 per cento nel 2018, sottraendo 0,1 punti percentuali alla crescita. Le importazioni hanno anch'esse rallentato in seguito all'indebolimento della domanda interna e in particolare del ciclo produttivo industriale.

Con riferimento all'offerta, l'industria manifatturiera ha continuato a crescere ma a tassi decisamente inferiori (2,1 per cento dal 3,6 per cento del 2017). Il settore dei servizi si è dimostrato più resiliente di quello manifatturiero nel corso dell'anno, ma è risultato anch'esso in rallentamento, con una crescita del valore aggiunto nel 2018 più che dimezzata rispetto all'anno precedente (0,6 per cento rispetto all'1,4 per cento).

Con riferimento alle imprese non finanziarie, nel 2018 è proseguito, seppur gradualmente, il calo della quota di profitto (definito dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto) che raggiunge il valore di 41,6 (da 42,7 del 2017 e 43,3 del 2016).

Nella prima metà del 2018 è proseguita la tendenza favorevole del mercato del lavoro, che si è invece parzialmente invertita nel secondo semestre. Nel complesso, la crescita degli occupati, quale rilevata dalla contabilità nazionale, è stata comunque pari allo 0,9 per cento, sospinta dall'occupazione dipendente.

L'inflazione è rimasta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente (1,2 per cento rispetto all'1,3 per cento), mentre l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, ha invece lievemente accelerato (allo 0,8 per cento dallo 0,4 per cento) per effetto del rinnovo dei contratti della PA e del pagamento degli arretrati.

Le prospettive future dell'economia italiana

Scenario a legislazione vigente.

Nel complesso, gli indicatori economici sin qui disponibili e le stime di *nowcasting* con i modelli interni suggeriscono che la contrazione dell'attività economica si sia arrestata nel primo

trimestre del 2019. In gennaio, i dati effettivi di occupazione, produzione industriale, esportazioni di merci e vendite al dettaglio hanno mostrato un notevole rimbalzo. D'altro canto, gli indici di fiducia di imprese e famiglie hanno continuato a flettere in gennaio e febbraio, riprendendo solo lievemente a marzo nei servizi e nelle costruzioni.

Le aspettative delle imprese restano improntate alla cautela, particolarmente nel caso del settore manifatturiero. A fronte di questi andamenti, nel quadro tendenziale, la previsione di crescita media del PIL in termini reali per il 2019 si attesta allo 0,1 per cento (1,0 per cento nello scenario del più recente documento ufficiale¹). Tale stima risente del trascinamento negativo (-0,1 punti percentuali) dai dati trimestrali del 2018. Le prospettive risentono inoltre dell'attuale configurazione delle variabili esogene della previsione, tra cui una minore crescita attesa del commercio mondiale.

Per quanto riguarda il PIL nominale, la stima tendenziale prevista per il 2019 si attesta all'1,2 per cento. Alle dinamiche già evidenziate si aggiunge anche una limatura del deflatore del PIL, il cui incremento scende dall'1,1 all'1,0 per cento in presenza di deboli pressioni inflazionistiche. Va segnalato che la nuova previsione tendenziale per il 2019 si basa sull'aspettativa di una graduale ripresa della crescita trimestrale del PIL, che da poco sopra lo zero nei primi due trimestri dell'anno si porterebbe ad un ritmo annualizzato dell'1,2 per cento nel secondo semestre.

Ciò detto, va sottolineato che la previsione di crescita del PIL per il 2019 è soggetta a rischi al ribasso, legati in particolare all'incertezza riguardante il commercio internazionale, alla minaccia del protezionismo, a fattori geopolitici e a cambiamenti di paradigma in industrie chiave quali l'auto e la componentistica.

Il quadro di riferimento regionale²

Nel corso del 2018 la crescita dell'attività produttiva lombarda ha perso vigore, con riflessi sulla fiducia delle imprese, che si è raffreddata, sulle prospettive d'investimento, che si sono ridimensionate, e sulla dinamica occupazionale, che si è indebolita.

In termini di PIL, le stime indicano per il 2018 una crescita della Lombardia pari al +1,4%, in rallentamento dopo il sostenuto +2,7% del 2017. L'Italia si ferma al +1,0%, con una distanza rispetto al 2008 ancora pari al -3,2%, mentre la Lombardia è già sopra il livello pre-crisi del +1,5%. Alla migliore performance dell'economia lombarda rispetto alla media del Paese nel periodo 2014-18 hanno contribuito i maggiori tassi di crescita della produttività del lavoro e dell'occupazione. La duplice crisi ha tuttavia causato l'uscita dal mercato di numerose imprese in tutti i settori produttivi e, talvolta, un ridimensionamento della loro scala produttiva.

In particolare, nel corso del 2018 la produzione manifatturiera lombarda rallenta progressivamente: nei primi due trimestri l'attività è cresciuta su tassi prossimi al 4%, per poi scendere a variazioni sotto il 2% nella seconda metà dell'anno. Nel complesso del 2018 l'aumento della produzione si attesta al +3,0%, performance inferiore al +3,7% del 2017 ma comunque superiore ai benchmark europei e soprattutto all'Italia (+0,9%). Consideriamo anche che il gap rispetto al picco pre-crisi si riduce al -1,3% e risulta decisamente più contenuto che in Italia (-19,2%).

² Report "Booklet economia. La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo" – Assolombarda – Centro Studi n. 32/15 febbraio 2019; report "Economie regionali. L'economia della Lombardia" – Banca d'Italia – giugno 2019;

In chiave prospettica, le indicazioni provenienti dal clima di fiducia delle imprese manifatturiere sono di una prosecuzione nel 2019 di questa fase di ripiegamento. Questa flessione pesa soprattutto sulle prospettive d'investimento per l'anno in corso: recenti indagini sulle imprese manifatturiere lombarde ravvisano un ridimensionamento dei piani d'investimento e vedono la percentuale di aziende che prevedono di fare investimenti scendere al 54% (nel 2018 è stato del 61%, nel 2017 il 64%). A Milano, Lodi, Monza e Brianza l'indice della fiducia risale leggermente a dicembre ma continua ad attestarsi ben sotto lo zero e sui minimi dal 2012.

Le esportazioni lombarde crescono del +4,1% nel 3°trimestre 2018 (dopo il +4,1% del 2°trimestre), dato positivo ma in evidente riduzione rispetto ai tassi trimestrali intorno al 7-9% registrati nel 2017 e nel 1°trimestre del 2018. Questo rallentamento nell'anno in corso è comune alle regioni benchmark nazionali (il Piemonte ha perso slancio già nella seconda metà del 2017) e alle regioni benchmark europee.

I segnali di indebolimento della congiuntura si sono riflessi sulla redditività delle imprese lombarde, che tuttavia si è mantenuta ancora elevata. Secondo l'indagine della Banca d'Italia, i tre quarti delle aziende dell'industria e dei servizi hanno conseguito un utile di esercizio nel 2018, in lieve riduzione rispetto all'anno precedente. Si è consolidato il miglioramento della redditività nel comparto delle costruzioni: la quota di aziende dell'edilizia che hanno chiuso il bilancio 2018 in utile ha raggiunto valori analoghi a quelli pre-crisi.

I prestiti alle imprese lombarde tornano nel complesso su tassi consistenti di crescita nel terzo trimestre 2018 (+2,4% rispetto allo stesso periodo del 2017), ma persistono dinamiche fortemente contrapposte tra classi dimensionali di impresa (+3,1% i prestiti alle aziende con oltre 20 addetti, -1,7% alle imprese più piccole) e tra settori (+5,2% e +3,2% i prestiti all'industria e ai servizi, -1,5% alle costruzioni). Inoltre, se la dinamica dei finanziamenti è stata vivace nei primi mesi dell'anno, ha poi gradualmente perso vigore in concomitanza con il rallentamento congiunturale e l'indebolimento della domanda di credito. A gennaio del 2019 il tasso di variazione dei finanziamenti alle imprese è tornato in campo negativo. Nelle valutazioni delle imprese partecipanti all'indagine della Banca d'Italia, sono emersi segnali di lieve inasprimento delle condizioni di indebitamento; i giudizi di miglioramento dei criteri di accesso al credito espressi dalle aziende hanno comunque continuato a prevalere rispetto a quelli di peggioramento, ma con un saldo di entità minore rispetto al recente passato.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, nel terzo trimestre 2018 in Lombardia gli occupati aumentano di +16 mila unità rispetto allo stesso periodo del 2017, ma questo saldo è in netta diminuzione rispetto ai +54 mila del secondo trimestre e mostra andamenti profondamente divergenti per posizione professionale (crescono prevalentemente gli occupati a termine, mentre si riducono gli occupati permanenti). In questo scenario, la nuova normativa del Decreto Dignità ha irrigidito proprio il tempo determinato, ossia quel canale di accesso al mercato del lavoro che nel corso del 2018 ha sostenuto la crescita dell'occupazione. Nel complesso però, sulla base di un'analisi di lungo periodo, in Lombardia tra il 2004 e il 2018 l'occupazione è cresciuta del 7,4 per cento in Lombardia, più che nel Nord Ovest e nella media italiana (3,8 per cento).

Infine, per quanto riguarda le famiglie, nel 2018 il reddito disponibile è tornato a crescere, beneficiando del miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, ed è proseguita l'espansione dei consumi, sebbene con ritmo inferiore al 2017. La regione si caratterizza inoltre, oltre che per un livello del reddito pro capite medio più elevato di quello italiano, anche per una minore disuguaglianza nella sua distribuzione e per livelli più elevati degli indicatori di benessere rispetto alla media italiana.

1.1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel comune di Lissone.

Popolazione legale al censimento 2011	42.222
----------------------------------------------	---------------

I seguenti dati sono tutti riferiti al 31 dicembre 2018:

Popolazione residente al 31 dicembre 2018³ (art. 156 d.lgs. 267/2000)	46.060
Maschi - <i>al 31 dicembre 2018</i>	22.563
Femmine - <i>al 31 dicembre 2018</i>	23.497
Nuclei familiari - <i>al 31 dicembre 2018</i>	20.133
Comunità/Convivenze - <i>al 31 dicembre 2018</i>	20

Residenti nel capoluogo	39.514
Frazione di Santa Margherita	4.994
Frazione di Bareggia	1.552

Movimento naturale - <i>al 31 dicembre 2018</i>	
Nati	426
Morti	425
Saldo naturale	1

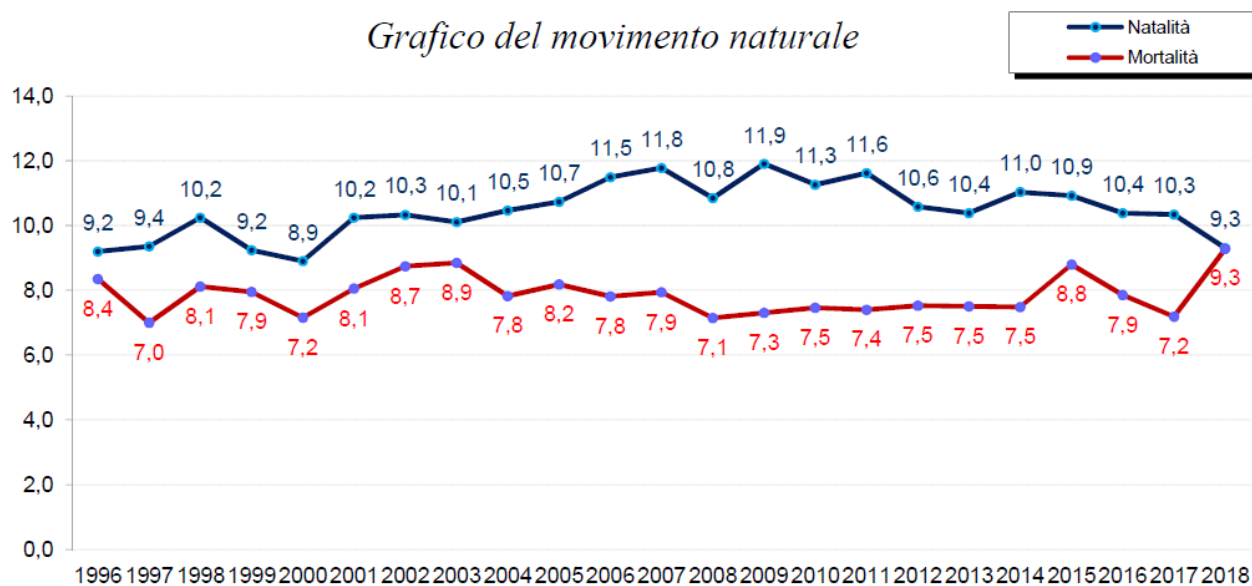
Immigrati - <i>al 31 dicembre 2018</i>	1.898
Emigrati - <i>al 31 dicembre 2018</i>	1.417
Saldo migratorio	481

³ Come risulta a seguito di verifiche e successive rettifiche

Tasso di natalità e mortalità nell'ultimo quinquennio

ANNO	POPOLAZIONE MEDIA	NATI	TASSO DI NATALITÀ	MORTI	TASSO DI MORTALITÀ	SALDO NATURALE
2012	44.064	460	1,04%	327	0,74%	133
2013	44.333	455	1,03%	329	0,74%	126
2014	44.870	492	1,10%	334	0,74%	158
2015	44.923	490	1,09%	395	0,88%	95
2016	45.233	468	1,04%	354	0,78%	114
2017	45.384	469	1,03%	326	0,72%	143
2018	45.797	426	0,93%	425	0,93%	1

Grafico andamento natalità e mortalità ultimo decennio

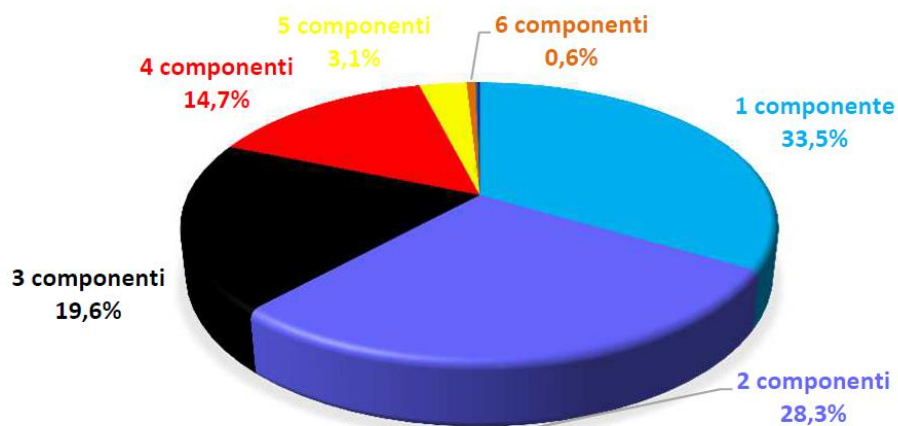


Nuclei familiari per numero di componenti

NUMERO COMPONENTI	NUMERO FAMIGLIE	%
1 componente	6.745	33,5%
2 componenti	5.688	28,3%
3 componenti	3.938	19,6%
4 componenti	2.965	14,7%
5 componenti	623	3,1%
6 componenti	119	0,6%
7 componenti	31	0,15%
8 componenti	11	0,05%
9 + componenti	13	0,06%
TOTALE	20.133	100,00%

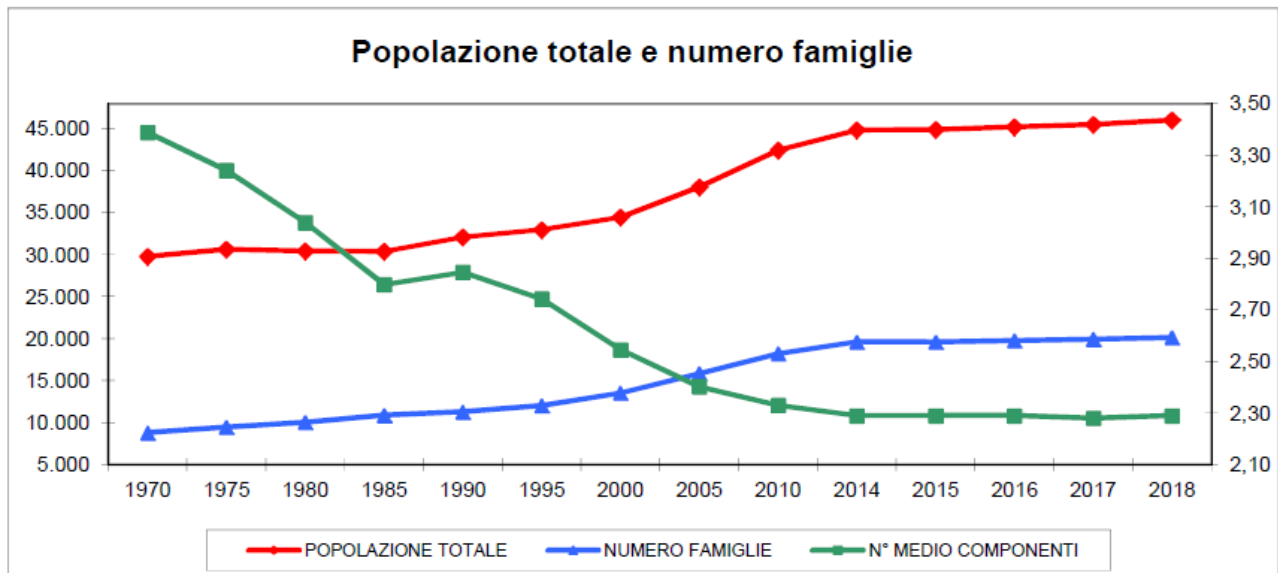
Grafico composizione nuclei familiari

DISTRIBUZIONE AL 31/12/2018



Andamento della popolazione nell'ultimo quinquennio

ANNO	POPOLAZIONE	NUMERO FAMIGLIE	N° MEDIO COMPONENTI
2012	44.064	19.191	2,30
2013	44.333	19.356	2,29
2014	44.870	19.623	2,29
2015	44.923	19.615	2,29
2016	45.233	19.782	2,29
2017	45.384	19.923	2,28
2018	46.060	20.133	2,29



Dal grafico si può notare come la popolazione residente totale e il numero delle famiglie (asse sinistro) aumentino costantemente, mentre il numero medio di componenti per famiglia (asse destro) diminuisce per il maggior numero di single e di anziani.

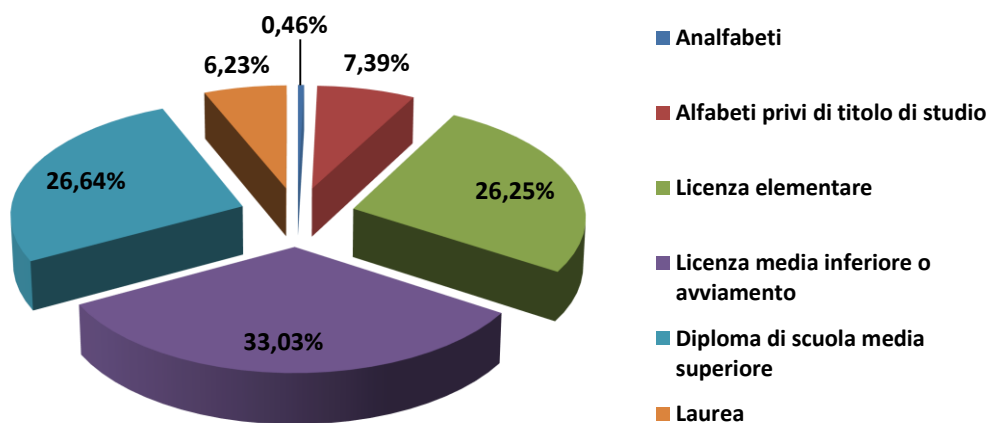
Livello di istruzione della popolazione residente

Tali dati sono riportati ancora al censimento 2001 in quanto l'ISTAT non ha ancora pubblicato i dati relativi al censimento 2011.

Popolazione di 6 anni e più residente nel Comune di Lissone al Censimento 2001 per grado di istruzione.

TITOLO DI STUDIO	NUMERO	%
Analfabeti	149	0,46%
Alfabeti privi di titolo di studio	2.401	7,39%
Licenza elementare	8.528	26,25%
Licenza media inferiore o avviamento	10.731	33,03%
Diploma di scuola media superiore	8.655	26,64%
Laurea	2.024	6,23%
Totale	32.488	100,00%

Livello di istruzione della popolazione



Territorio

Superficie in Km ²	9,27
STRADE	
Statali Km	3,35
Comunali Km	111,94

Il Comune di Lissone è dotato di P.G.T. approvato con delibera C.C. n. 19 del 17.03.12 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 19 del 09.05.12, e successivamente variato come di seguito riportato:

	Adozione	Approvazione	Vigenza
P.G.T.	C.C. 87 del 10.11.11	C.C. 19 del 17.03.12	B.U.R.L. 19 del 09.05.12
1^ VARIANTE – Documento di Piano	C.C. 63 del 18.07.13	C.C. 17 del 28.02.14 G.C. 195 del 21.05.14	B.U.R.L. 27 del 02.07.14
1^ VARIANTE – Piano dei Servizi Piano delle Regole	C.C. n. 31- 32 - 33 dal 30.03.16 al 01.04.16	C.C. 102 - 103 - 104 - 105 - 106 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 nta+elaborati dal 19.10.16 al 04.11.16	B.U.R.L. 9 del 01.03.17

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, d.lgs. 267/2000)	Si	No
AREA DELLA SUPERFICIE FONDIARIA		
	AREA INTERESSATA	AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	14.857 mq.	/
P.I.P.	/	/

Servizi

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Asili nido n° 1	posti n° 78	posti n° 78	posti n° 78
Scuole materne n° 5	posti n° 679	posti n° 679	posti n° 679
Scuole elementari n° 6	posti n° 1.955	posti n° 1.955	posti n° 1.955
Scuole medie n° 4	posti n° 1.243	posti n° 1.243	posti n° 1.243
Strutture residenziali per anziani n° -	posti n° -	posti n° -	posti n° -
Farmacie Comunali	n° -	n° -	n° -
Rete fognaria in Km.			
- bianca	-	-	-
- nera	-	-	-
- mista	96,3	96,3	96,3
Esistenza depuratore	Si X No	Si X No	Si X No
Rete acquedotto in Km.	174	174	174
Attuazione servizio idrico integrato	Si X No	Si X No	Si X No
Aree verdi, parchi, giardini	n° 50	n° 50	n° 50
	hq. 60,3	hq. 60,3	hq. 60,3
Punti luce illuminazione pubblica	n° 5.195	n° 5.195	n° 5.200
Rete gas in Km.	159	159	159
Raccolta rifiuti in quintali*			
- rifiuti urbani conferiti in discarica	212.976	225.754	239.300
- racc. diff.ta	Si X No	Si X No	Si X No
Mezzi operativi	n° 14	n° 14	n° 14
Veicoli	n° 46	n° 46	n° 46
Centro elaborazione dati	Si X No	Si X No	Si X No
Personal computer	n° 230	n° 230	n° 230

Accordi di programma

Si riportano in seguito i dati di sintesi degli accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata in essere.

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO BRIANZABIBLIOTECHE

Enti partecipanti: Comuni di Albate, Barlassina, Besana in Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Brioso, Carate Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Desio, Giussano, Lentate sul Seveso, Limbiate, Lissone, Macherio, Meda, Monza (Ente capofila), Muggiò, Nova Milanese, Renate Brianza, Seregno, Seveso, Sovico, Triuggio, Varedo, Vedano al Lambro, Verano Brianza, Veduggio con Colzano e Villasanta.

Oggetto: gestione in forma associata, in sintonia con la legge regionale di comparto e con i programmi pluriennali regionali e provinciali, dei servizi resi dalle biblioteche civiche dei singoli Comuni aderenti, realizzando livelli di maggiore efficienza ed efficacia nonché economie di scala.

Durata della convenzione: 10 anni, a partire dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2020 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 22 dicembre 2010).

POLO CATASTALE DI MONZA

Enti partecipanti: Comuni di Brugherio, Lissone, Monza, Muggiò, Vedano al Lambro, Villasanta.

Oggetto: gestione associata del servizio catasto. Adesione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 30 settembre 2005 e successiva conferma con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 14 settembre 2007.

PIANO DI ZONA – AMBITO DISTRETTUALE DI CARATE BRIANZA

Enti partecipanti: Comuni di Albate, Besana in Brianza, Biassono, Brioso, Carate Brianza, Lissone, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza.

Oggetto: gestione in forma associata del settore sociale.

CONTRATTO DI QUARTIERE

Enti partecipanti: Regione Lombardia, direzione casa Housing sociale e politiche di genere, Aler Monza Busto Arsizio Como e Varese, Comune di Lissone.

Oggetto: accordo di programma per l'attuazione del Contratto di Quartiere via G. Di Vittorio Viale Martiri della Libertà in Comune di Lissone approvato con DGR n. 1848 del 28 febbraio 2007 e integrato con atto aggiuntivo del 15 gennaio 2016 pubblicato sul BURL il Decreto dell'Assessore Regionale – DGR 333. Per la riqualificazione urbanistica e sociale del quartiere ora Don Moscotti.

Il sistema economico produttivo

Per cogliere la più recente evoluzione del sistema produttivo del Comune di Lissone, anche alla luce delle dinamiche riferite al contesto provinciale, si è proceduto ad una mappatura dei principali indicatori quali-quantitativi così come emergono da ricerche e analisi periodiche realizzate da Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza, Lodi, Unioncamere Lombardia, Assolombarda oltre che da banche dati di pubblica consultazione quali l'annuario statistico regionale lombardo www.asr-lombardia.it e i portali open data di CCIAA Milano, Lodi, MB <http://opendata.milomb.camcom.it>, Unioncamere Lombardia www.infocamere.it/movimprese e Regione Lombardia <https://dati.lombardia.it>.

Nell'intera provincia di Monza e Brianza i dati, messi a disposizione dalla CCIAA Milano, Lodi, MB e riferiti al quarto trimestre del 2018, mostrano per la manifattura brianzola un leggero rallentamento (+1,8%) della crescita tendenziale (ossia la variazione riferita allo stesso periodo dell'anno precedente) della produzione, in linea peraltro con la dinamica regionale (+1,9%), mentre la performance dell'industria brianzola è leggermente inferiore a quella regionale per quanto riguarda l'andamento della produzione e degli ordini, con la dinamica degli ordini più positiva per effetto di una espansione della componente estera. Relativamente al fatturato, la crescita tendenziale si conferma più robusta di quella della produzione (+4,4% contro +1,8%), superiore anche al dato del fatturato lombardo (+3,3%). La componente estera rimane il driver principale della crescita, nell'ordine del +9,9% annuo, mentre il fatturato interno si ferma a un più modesto +1,3%.

Per l'artigianato manifatturiero brianzolo si registra, allo stesso modo, una dinamica positiva pur se in rallentamento con una crescita su base annua migliore rispetto al dato regionale per quanto riguarda i tre principali indicatori (produzione, fatturato e ordini). Nel dettaglio la produzione dell'artigianato viaggia alla medesima velocità (+1,9%) della dinamica rilevata in Lombardia (+1,4%), mentre il fatturato mostra una crescita superiore (+1,9%) a quella lombarda (+1%) e gli ordinativi denunciano una dinamica più timida, nell'ordine del +0,7%, piuttosto vicina a quella lombarda (+0,5%).

La demografia d'impresa nel sistema dei territori di Milano, Monza e Brianza, Lodi mostra, sempre nell'ultimo trimestre del 2018, un saldo positivo in termini assoluti (sebbene in contrazione rispetto al 2017) e un tasso di crescita delle imprese dello 0,36%, superiore sia a quello medio lombardo sia al nazionale.

La provincia di Monza Brianza si presenta, invece, in una situazione di stallo sul piano della natalità, con un saldo positivo su base annuale tra iscritte e cessate di 105 unità, dato che peggiora quello del 2017, quando era stato di 276 unità, e che risulta il più basso degli ultimi cinque anni. Un risultato dovuto ad un lieve aumento delle chiusure, che sono state 4.253 rispetto alle 4.241 dell'anno precedente, e alla contemporanea importante flessione (-3,52%) delle nuove iscrizioni (4.358 contro le 4.517 del 2017). Il tasso di natalità è diminuito rispetto al 2017 di oltre due decimi di punto (5,88% contro 6,11%), mentre quello di mortalità è rimasto invariato (5,74%). Conseguentemente il tasso di crescita, dato dalla differenza tra quello di natalità e di mortalità, è risultato in sensibile calo rispetto all'anno precedente (0,14% rispetto a 0,37%).

anno	registrate	attive	iscrizioni	cessazioni	saldo	tasso crescita %
2017	73908	63919	4517	4241	276	0,37%
2018	74096	63900	4358	4253	105	0,14%

tab. 1 - Imprese registrate, iscritte, cessate, saldi e tassi di crescita in provincia di Monza Brianza

Passando alla Città di Lissone, si rileva (**tab. 2 – Dati di sintesi Comune di Lissone**) come il numero delle imprese attive a dicembre 2018 sia pari a 3862, facendo così registrare un + 0,4% rispetto all'anno precedente, dato che risulta in linea con quello complessivo del territorio rappresentato dalla Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza, Lodi (+0,36%) e in controtendenza se si considera la leggera flessione del dato provinciale (-0,03%).

	2018	2017	2016	2018 /2017	2017 /2016	2018 /2016
Imprese attive	3.862	3.848	3.818	0,4%	0,8%	1,2%
di cui:						
Agricoltura	19	19	18	0,0%	5,6%	5,6%
Industria	1.266	1.260	1.270	0,5%	-0,8%	-0,3%
Servizi	2.577	2.569	2.530	0,3%	1,5%	1,9%
Imprese artigiane	1.349	1.352	1.346	-0,2%	0,4%	0,2%

tab. 2 - Dati di sintesi Comune di Lissone

L'osservazione della dinamica settoriale conferma, nell'economia lissonese, il ruolo rilevante del settore manifatturiero e del commercio che rappresentano i due comparti col maggiore peso percentuale col numero di imprese pari a oltre un terzo del totale.

Settore di attività economica	Peso % 2018	Peso % 2017	Peso % 2016
A Agricoltura, silvicoltura pesca	0,5%	0,5%	0,5%
Industria	32,8%	32,7%	33,3%
di cui:			
C Attività manifatturiere	15,6%	15,7%	15,7%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0%	0,1%	0,1%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,1%	0,1%	0,1%
F Costruzioni	17,1%	16,9%	17,4%
Servizi	66,65%	66,71%	66,19%
di cui:			
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	27,0%	27,3%	27,1%
H Trasporto e magazzinaggio	1,8%	1,8%	1,8%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,5%	5,3%	4,9%
J Servizi di informazione e comunicazione	3,4%	3,3%	3,2%
K Attività finanziarie e assicurative	2,7%	2,8%	2,6%
L Attività immobiliari	9,7%	9,8%	10,1%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,8%	4,7%	5,0%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4,1%	4,1%	3,9%
P Istruzione	0,3%	0,3%	0,3%
Q Sanità e assistenza sociale	1,1%	1,0%	1,1%

R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,2%	1,2%	1,0%
S Altre attività di servizi	5,1%	5,1%	5,1%
X Imprese non classificate	0,1%	0,1%	0,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

tab. 3 - Imprese Comune di Lissone, peso % per settore di attività economica anni 2016/2018

Quando all'andamento periodico, il confronto per il periodo 2016/2018 (tab. 4: Imprese attive per settore attività economica a Lissone. Valori assoluti e variazione % anni 2016/2018) mostra una sostanziale tenuta del comparto manifatturiero (+0,2%) e del commercio (+0,6%) e performance decisamente positive in alcuni settori del terziario, in particolare per ristorazione e strutture ricettive (+13,3%), attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (+12,5%), servizi di informazione e comunicazione (+9%), istruzione (+8,3%).

Settore di attività economica	2018	2017	2016	2018 / 2017	2017 / 2016	2018 / 2016
A Agricoltura, silvicoltura pesca	19	19	18	0,0%	5,6%	5,6%
Industria	1.266	1.260	1.270	0,5%	-0,8%	-0,3%
di cui:						
C Attività manifatturiere	602	606	601	-0,7%	0,8%	0,2%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	2	2	50,0%	0,0%	50,0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3	3	3	0,0%	0,0%	0,0%
F Costruzioni	660	649	664	1,7%	-2,3%	-0,6%
Servizi	2.577	2.569	2.530	0,3%	1,5%	1,9%
di cui:						
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1041	1049	1.035	-0,8%	1,4%	0,6%
H Trasporto e magazzinaggio	70	71	70	-1,4%	1,4%	0,0%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	213	203	188	4,9%	8,0%	13,3%
J Servizi di informazione e comunicazione	133	127	122	4,7%	4,1%	9,0%
K Attività finanziarie e assicurative	103	107	99	-3,7%	8,1%	4,0%
L Attività immobiliari	376	378	386	-0,5%	-2,1%	-2,6%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	184	180	190	2,2%	-5,3%	-3,2%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	157	156	148	0,6%	5,4%	6,1%
P Istruzione	13	13	12	0,0%	8,3%	8,3%
Q Sanità e assistenza sociale	41	40	41	2,5%	-2,4%	0,0%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	45	45	40	0,0%	12,5%	12,5%
S Altre attività di servizi	198	198	196	0,0%	1,0%	1,0%
X Imprese non classificate	3	2	3	50,0%	-	0,0%
Totale	3.862	3.848	3.818	0,4%	0,8%	1,2%

Totale Monza e Brianza	63.900	63.919	63.744	-0,03%	0,27%	0,24%
-------------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	--------------	--------------

tab. 4: Imprese attive per settore attività economica a Lissone. Valori assoluti e variazione % anni 2016/2018

La consistenza del commercio al dettaglio in sede fissa, per quanto concerne esercizi di vicinato, grandi e medie strutture di vendita, è agilmente desumibile dalle rilevazioni periodiche compiute da Regione Lombardia al 30 giugno di ogni anno (dati messi a disposizione dall'Osservatorio Regionale del Commercio a partire dal 2005). La rete distributiva cittadina al 30 giugno 2018, è costituita da 596 punti vendita per una superficie totale di mq. 147.765 ripartita come indicato (tabella 5):

	vicinato	medie strutture	grandi strutture	totale
n. punti vendita	477	115	4	596
superficie di vendita (mq)	34.702	85.529	27.534	147.765

tab. 5. Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa a Lissone (dati aggiornati al 30 giugno 2018)

Lissone continua ad essere un importante polo economico e produttivo, anche per le imprese medie e grandi, come mostrano i dati della ricerca n. 06/2018 "Top500+. Le eccellenze di Monza e Brianza", realizzata dal centro studi Assolombarda.

Delle 800 imprese con almeno 8 milioni di euro di fatturato nel 2017, 34 hanno sede a Lissone, con un fatturato totale di 2.591.159.687 euro, performance che colloca la città alla quarta posizione per fatturato e alla quinta per densità di aziende. Le imprese lissonesi che appaiono nella parte superiore della classifica sono Decathlon Italia Srl (4° posto), El Towers Spa (32°), Elettronica Industriale Spa (39°), Brugola, (65°), Cleaf (73° – ma la sede risulta a Macherio), Vefer (116°).

1.1.3 INDICATORI DI BILANCIO

Di seguito vengono riportati i principali indicatori di bilancio relativi all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato (2018) secondo lo schema previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 9 dicembre 2015.

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
1	Rigidità strutturale di bilancio		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsio prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)	27,42
2	Entrate correnti		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	95,25
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	92,81
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	80,9
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	78,83
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte correnti	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	67,89
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	66,57
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	57,72
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	56,6
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0
3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0
4	Spese di personale		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa correnti	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	28,76
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	7,24
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale <i>Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)</i>	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	2,07

4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	169,1
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo I	18,67
6 Interessi passive			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passive	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in c	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	7,23
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	46,98
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	2,21
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	49,19
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	7,88
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	92,49
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	81,45
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	61,25
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	98,24
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	73,38
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	70,37

9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	90,45
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	90,07

9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	- 6,8
-----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------

10 Debiti finanziari

10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	0
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0

11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)

11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	5
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	62,7
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	13,59
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	18,72

12 Disavanzo di amministrazione

12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0

13 Debiti fuori bilancio

13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0

13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	16,25
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	16,17

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
- (4) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

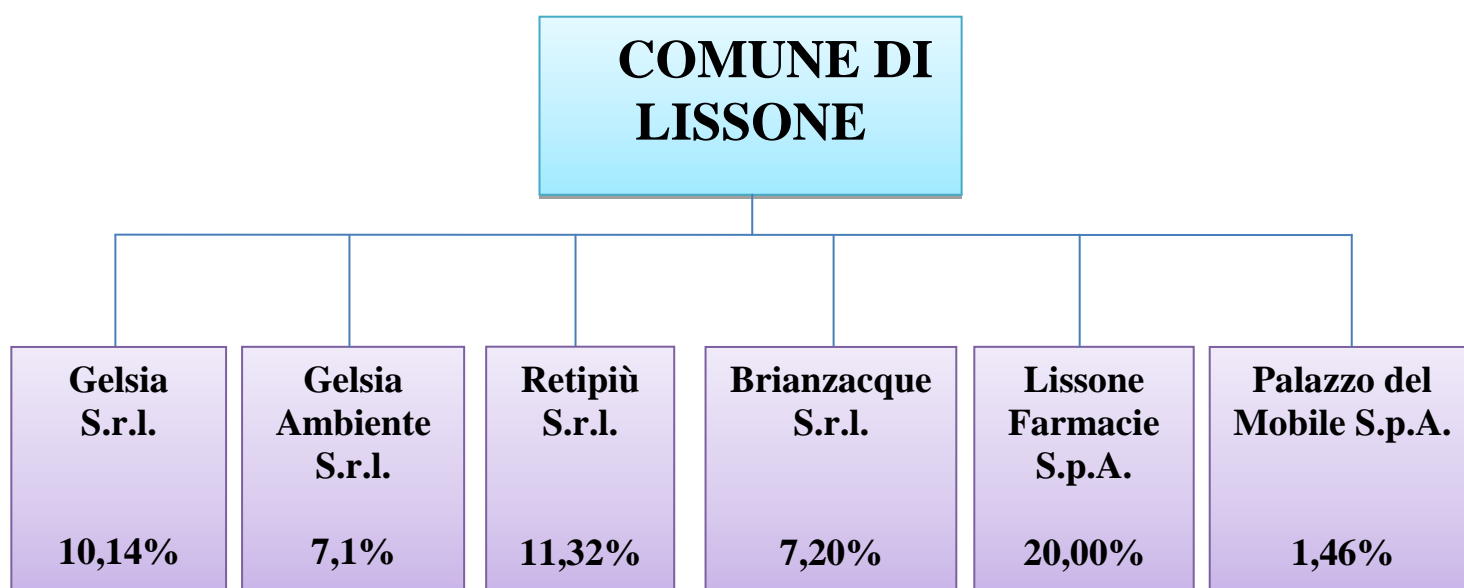
1.2 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI INTERNE

1.2.1 SOCIETÀ PARTECIPATE E CONTROLLATE

Nel quadro che segue sono riportati i dati di sintesi degli Enti Controllati dall'Ente.

Società Partecipate

A seguito della relazione sulla ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31.12.2017, prevista dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, e tenuto conto delle modifiche intervenute fino al mese di luglio 2019, l'attuale quadro delle società Partecipate dirette, con indicazione delle relative quote di partecipazione, risulta il seguente:



Società Lissone Farmacie S.p.A.

Forma giuridica	Società per azioni
Durata dell'impegno	31/12/2100
Sede legale	Via G. Carducci, 24 - 20851 Lissone (MB)
Attività svolta	Vendita di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, articoli complementari venduti abitualmente in farmacia. La società svolge le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none">• Approvvigionamento, dispensazione e la conservazione dei farmaci;• Consulenza sull'uso dei medicinali e sulla loro scelta;• Assistenza integrativa;• Servizi di base (misurazione della pressione, controllo del peso, autotest diagnostici di prima istanza, servizi di prenotazione dei servizi sanitari CUP).
Numero amministratori e dipendenti	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 23 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione diretta nella società Lissone Farmacie S.p.A. pari al 20,00%.

Dati finanziari

RISULTATI DI BILANCIO	
2018	439.448,00
2017	227.317,00
2016	187.226,00
2015	367.929,00
2014	181.327,00
2013	233.377,00
2012	51.481,00

La Società Lissone Farmacie S.p.A. si occupa della gestione del servizio farmaceutico, attività rivolta a fini sociali secondo quanto previsto dall'art. 112 del D.Lgs. 267/2000.

I dati di bilancio evidenziano la sostenibilità finanziaria e l'efficienza operativa della società.

La società ha per oggetto un'attività di produzione di beni e servizi ritenuti strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, co. 1), svolgendo un ruolo strategico per l'Ente.

Società Brianzacque S.r.l.

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Durata dell'impegno	31/12/2100
Sede legale	Viale Enrico Fermi, 105 - 20900 Monza (MB)
Attività svolta	<p>Gestore unico affidatario del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Monza e della Brianza.</p> <p>Le principali attività svolte dalla società sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività di gestione dell'acquedotto che consiste nella; captazione delle acque di falda, (captazione fuori o dentro la gestione dell'acquedotto); potabilizzazione (dove necessario), immissione di queste nella rete dell'acquedotto, monitoraggio della risorsa idrica (comprensiva della corretta gestione dei quantitativi), la manutenzione ordinaria delle infrastrutture (pozzi + rete);• Attività di gestione delle fognature che consiste nell'allontanamento del refluo tramite collettazione verso i collettori e verso gli impianti di depurazione. Per quanto riguarda la rete fognaria rientrano le seguenti attività; manutenzione (che consiste principalmente nella pulizia della rete e nelle video ispezioni su segnalazione), manutenzione straordinaria (piccole estensioni di rete), controllo dei reflui;• Attività di depurazione che consiste nel trattamento del refluo, convogliato tramite collettori;• Attività di progettazione finalizzata alla costruzione di impianti di allontanamento, trattamento e depurazione delle acque reflue; ed estensione delle reti idriche e fognarie.
Numero amministratori e dipendenti	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 322 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione diretta nella società Lissone Brianzacque S.r.l. pari al 7,196%.

Dati finanziari

RISULTATI DI BILANCIO	
2018	5.469.239,00
2017	7.360.438,00
2016	1.392.107,00
2015	2.418.950,00
2014	1.473.214,00
2013	1.491.831,00
2012	616.521,00

La Società Brianzacque S.r.l. gestisce il Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Monza e della Brianza; tale servizio rientra tra i servizi di interesse generale di cui all'Art. 4, co. 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016 per i quali le Amministrazioni pubbliche possono mantenere partecipazioni in società all'uopo costituite. Tali attività ai sensi del D. Lgs. 152/2006 non può peraltro essere svolta direttamente dall'Ente Locale.

Secondo quanto espresso nella relazione sulla ricognizione ordinaria delle partecipazioni prevista dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, l'Amministrazione intende mantenere la quota di proprietà di Brianzacque S.r.l.

Società Palazzo del Mobile S.p.a. (in liquidazione)

Forma giuridica	Società per azioni
Durata dell'impegno	31/12/2054
Sede legale	Nuova Valassina, 116 - 20851 Lissone (MB)
Attività svolta	<p>Costruzione in Lissone di un Palazzo destinato ad esposizione permanente di mobili e prodotti d'arredamento, nonché organizzazione e gestione della mostra.</p> <p>La società svolgeva una attività finalizzata alla:</p> <ul style="list-style-type: none">• Costruzione in Lissone di un Palazzo destinato ad esposizione permanente di mobili e prodotti d'arredamento, nonché organizzazione e gestione della mostra stessa;• Attuazione di iniziative permanenti, periodiche atte a propagandare l'esposizione in campo commerciale, tecnico ed artistico.
Numero amministratori e dipendenti	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione diretta nella società Palazzo del Mobile S.p.a. pari all'1,46%.

Dati finanziari

RISULTATI DI BILANCIO	
2018	- 749.643,00
2017	- 193.698,00
2016	- 458.154,00
2015	- 277.889,00
2014	- 196.180,00
2013	- 307.894,00
2012	- 120.360,00

La società già dal 2015 non aveva una gestione attiva della propria attività, essendo l'attività di mediazioni già cessata nel corso dell'esercizio 2013. La misura che era stata programmata nel precedente piano operativo di razionalizzazione era di procedere al suo scioglimento previa vendita unico asset rappresentato dal Palazzo del Mobile e alla liquidazione della quota del Comune.

L'assemblea straordinaria tenutasi il 13 Marzo 2017 ha deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione della società stessa.

La procedura non si è ancora conclusa.

Società Gelsia S.r.l.

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Durata dell'impegno	31/12/2050
Sede legale	Via Palestro, 33 - 20831 Seregno (MB)
Attività svolta	Vendita di gas naturale ed energia in tutti i Comuni soci. Gestione e costruzione impianti di teleriscaldamento e impianti fotovoltaici.
Numero amministratori e dipendenti	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 99 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione diretta nella società Gelsia S.r.l. pari al 10,142%.

Dati finanziari

RISULTATI DI BILANCIO	
2018	25.248.106,00
2017	7.300.061,00
2016	10.302.902,00
2015	6.351.279,00
2014	4.461.360,00
2013	6.274.379,00
2012	3.933.767,00

La società, svolgendo prevalentemente l'attività di vendita di gas naturale ed energia elettrica, non appare rientrare in alcuna delle categorie all'art. 4 del D. Lgs 175/2016. Tuttavia il possesso della partecipazione totalitaria di Gelsia Ambiente S.r.l. e le ipotesi di operazioni straordinarie di aggregazione societaria da parte del Gruppo AEB – Gelsia appaiono coerenti a giustificare il mantenimento della partecipazione in capo al Comune. L'Amministrazione si riserva comunque di valutare lo sviluppo delle suddette operazioni straordinarie di aggregazione societaria.

Secondo quanto espresso nella relazione sulla ricognizione ordinaria delle partecipazioni prevista dall'art.20 del D.Lgs. n. 175/2016, l'Amministrazione intende mantenere la quota di proprietà di Gelsia S.r.l.

Società Retipiù S.r.l.

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Via Palestro, 33 - 20831 Seregno (MB)
Attività svolta	Servizio pubblico di distribuzione del gas. Attività di progettazione, costruzione e gestione reti di gas e di elettricità.
Numero amministratori e dipendenti	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 132 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione diretta nella società Retipiù S.r.l. all'11,317% .

Dati finanziari

RISULTATI DI BILANCIO	
2018	4.793.268,00
2017	4.441.261,00
2016	3.314.302,00
2015	6.383.979,00
2014	5.301.988,00
2013	4.260.320,00
2012	4.142.083,00

La società gestisce il servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale. L'attività della società è riconducibile alla produzione di un servizio di interesse generale: pertanto la partecipazione appare necessaria per le finalità dell'Ente. Il trend economico-finanziario della società dimostra la sua convenienza economica, la sua sostenibilità finanziaria e la sua efficienza operativa.

Secondo quanto espresso nella relazione sulla ricognizione ordinaria delle partecipazioni prevista dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, l'Amministrazione intende mantenere la quota di proprietà di Retipiù S.r.l.

Società Gelsia Ambiente S.r.l.

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	via Caravaggio, 26/A - 20832 Desio (MB)
Attività svolta	Raccolta rifiuti, gestione piattaforma ecologica, spazzamento stradale e trasporto rifiuti. Inoltre è responsabile della gestione della piattaforma ecologica del Comune di Lissone.
Numero amministratori e dipendenti	Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 306 persone.

Quota di partecipazione

Il Comune possiede una partecipazione indiretta nella società Gelsia Ambiente S.r.l. pari al 7,099%.

Dati finanziari

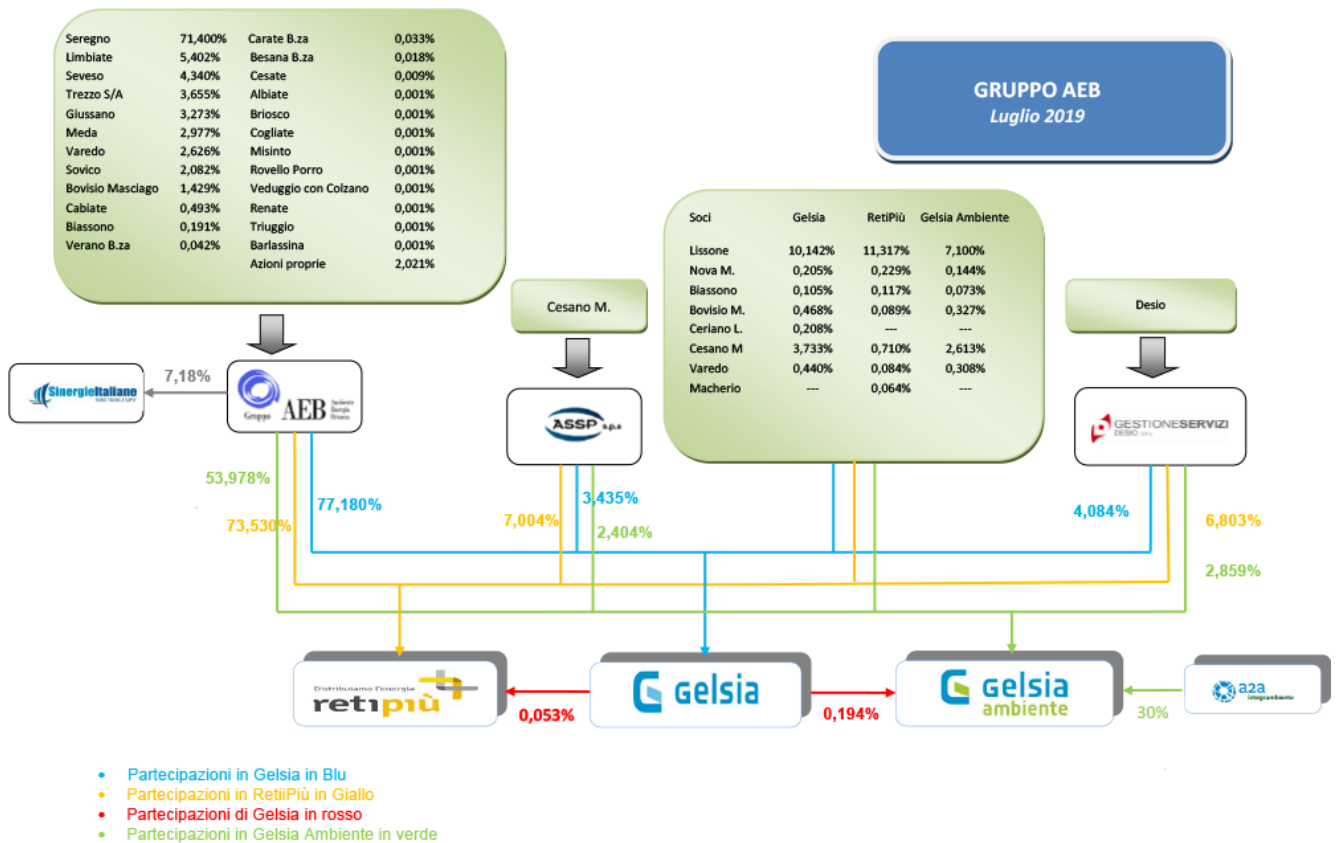
RISULTATI DI BILANCIO	
2018	453.607,00
2017	881.672,00
2016	1.056.759,00
2015	1.143.363,00
2014	968.029,00
2013	771.701,00
2012	362.194,00

La società gestisce il servizio pubblico di igiene ambientale, attività riconducibile alla produzione di un servizio di interesse generale e pertanto la partecipazione risulta indispensabile per le finalità dell'Ente. L'andamento economico-finanziario della società ne evidenzia la sua sostenibilità finanziaria, la sua convenienza economica e la sua efficienza operativa.

Secondo quanto espresso nella relazione sulla ricognizione straordinaria delle partecipazioni prevista dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, l'Amministrazione intende mantenere la quota di proprietà di Gelsia Ambiente S.r.l.

Nel corso del 2020 dovrà essere portato a termine il progetto di riassetto societario del Gruppo AEB/Gelsia che prevede il conferimento in AEB delle partecipazioni detenute dal Comune nelle tre società operative Gelsia, Gelsia Ambiente e Retipiù.

Attuale struttura societaria Gruppo AEB (luglio 2019)



1.2.2 PATRIMONIO

Nel quadro che segue sono riportati i dati relativi alla gestione dei beni patrimoniali del Comune di Lissone al 31.12.2017.

COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO CIVICO	UNITA' IMMOBILI	TIPOLOGIA IMMOBILE
Lissone (MB)	Piazza Caduti di via Fani	20	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Piazza Giuseppe Garibaldi	21	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Piazza Lega Lombarda	1	28	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Piazza Libertà	1	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Piazza Libertà	25	1	Teatro, cinematografo, struttura per concerti e spettacoli e assimilabili (33)
Lissone (MB)	Piazza Martiri delle Foibe	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria	13	1	Teatro, cinematografo, struttura per concerti e spettacoli e assimilabili (33)
Lissone (MB)	Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria	13	1	Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili (29)
Lissone (MB)	Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria	13	2	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria	13	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Piazzale Rimembranze	1	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Piazzale Virgilio	2	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Piazzale Virgilio	2	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Piazzale Virgilio	2	1	Cantina, soffitta, rimessa,

				box, garage, posto auto aperto/scoperto (14)
Lissone (MB)	Via A. Appiani	19	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Appiani	21	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Catalani	24	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via A. Catalani	34	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via A. da Giussano	56	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via A. Gramsci	21	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via A. Lamarmora	9	10	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Murri	70	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Murri	72	2	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Murri	76	9	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Negri	2	7	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Negri	4	8	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Negri	6	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Pacinotti	28	1	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via A. Pacinotti	28	1	Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili (29)
Lissone (MB)	Via A. Pacinotti	82	14	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Penati	6	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via Archimede	51	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via Aspromonte	62	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via A. Stoppani	17	1	Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili (29)
Lissone (MB)	Via A. Stoppani	17	1	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via A. Volta	29	6	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via A. Volta	31	5	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via B. Cellini	40	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via Besozzi	12	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Via C. Nigra	1	2	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via C. Nigra	10	3	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto (14)
Lissone (MB)	Via Caravaggio	1	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via Carotto	16	1	Ufficio strutturato ed

				assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via Corino	21	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via Dante Alighieri	30	2	Impianto sportivo (24)
Lissone (MB)	Via dei Ciliegi	3	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via dei Platani	20	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via dei Platani	20	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via del Pioppo	9	1	Struttura residenziale collettiva (32)
Lissone (MB)	Via del Pioppo	9	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via del Tiglio	12	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via della Pinacoteca	4	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via della Pinacoteca	6	1	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie (13)
Lissone (MB)	Via delle Industrie	1	1	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo (3)
Lissone (MB)	Via Don Gaffuri	1	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Via Don Minzoni	46	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via Don Minzoni	64	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via Don Raffaele Crippa	21	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Via E. Fermi	1	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via E. Fermi	1	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via E. Fermi	40	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via E. Torricelli	24	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via E. Torricelli	58	1	Terreno agricolo (2)
Lissone (MB)	Via F. Aliprandi	9	32	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Cilea	2	1	Locale commerciale, negozi (26)
Lissone (MB)	Via F. Cilea	2	1	Impianto sportivo (24)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	5	13	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	7	15	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	9	15	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	11	1	Locale commerciale, negozi (26)
Lissone (MB)	Via F. Ferrucci	78	1	Parco/Villa Comunale/Giardino

				Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via F. Mariani	1	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via F. Mariani	1	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via F. Petrarca	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via Fiume	1	1	Locale commerciale, negozi (26)
Lissone (MB)	Via Fiume	3	1	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie (13)
Lissone (MB)	Via G. Bacelli	1	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via G. Fantoni	3	1	Parcheggio collettivo (30)
Lissone (MB)	Via G. Garibaldi	28	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Guidoni	7	2	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Guidoni	9	2	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Leopardi	12	2	Magazzino e locali di deposito (27)
Lissone (MB)	Via G. Leopardi	12	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via G. Maggiolini	19	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Marconi	1	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via G. Matteotti	158	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via G. Pepe	5	1	Struttura residenziale collettiva (32)
Lissone (MB)	Via G. Piermarini	1	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via S. Rosa	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via G. Sala	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via G. Tarra	2	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via G. Verga	1	1	Terreno agricolo (2)
Lissone (MB)	Via G. Verga	1	1	Terreno agricolo (2)
Lissone (MB)	Via G. Verga	1	1	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo (3)
Lissone (MB)	Via G.B. Vico	12	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via G.B. Vico	12	1	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto (14)
Lissone (MB)	Via G.B. Vico	12	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via G.L. Bernini	1	1	Terreno urbano (1)

Lissone (MB)	Via L. Conti	1	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via M. Bernasconi	14	1	Struttura residenziale collettiva (32)
Lissone (MB)	Via M. Bernasconi	14	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via M. Bernasconi	52	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via M. Buonarroti	48	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via Montelungo	5	12	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via N. Sauro	4	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via N. Sauro	4	1	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via N. Sauro	20	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via N. Sauro	34	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via P. Sarpi	1	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via P. Nenni	12	23	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via P. Nenni	16	17	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via Santa Margherita	29	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	16	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	18	5	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	20	11	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	20	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	22	7	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Botticelli	24	6	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via S. Domenico Savio	33	1	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via S. Domenico Savio	33	1	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)
Lissone (MB)	Via S. Francesco d'Assisi	124	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via T. Vecellio	33	12	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via Tripoli	15	1	Magazzino e locali di deposito (27)
Lissone (MB)	Via V. Alfieri	14	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via Vincenzo Bottego	78	1	Magazzino e locali di deposito (27)

Lissone (MB)	Via Vincenzo Bottego	80	1	Impianto sportivo (24)
Lissone (MB)	Via Vincenzo Bottego	80	1	Fabbricato per attività produttiva (21)
Lissone (MB)	Via Vittorio Bottego	80	1	Terreno agricolo (2)
Lissone (MB)	Via Vittorio Bottego	80	1	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo (3)
Lissone (MB)	Via Vittorio Bottego	80	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Via Volturno	3	1	Edificio scolastico (20)
Lissone (MB)	Via XX Settembre	115	29	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via XX Settembre	115	3	Locale commerciale, negozio (26)
Lissone (MB)	Via XXV Aprile	11	4	Abitazione (11)
Lissone (MB)	Via XXV Aprile	11	3	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto (14)
Lissone (MB)	Via XXV Aprile	11	1	Caserma (17)
Lissone (MB)	Viale della Repubblica	15	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Viale Martiri della Libertà	77	1	Caserma (17)
Lissone (MB)	Viale Martiri della Libertà	12	1	Parco/Villa Comunale/Giardino Pubblico (5)
Lissone (MB)	Viale Vallassina	1	1	Terreno urbano (1)
Lissone (MB)	Viale Vallassina	1	1	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo (3)

1.2.3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

Le linee programmatiche individuate nel programma di mandato ed esplicitate negli obiettivi strategici verranno realizzate tenendo conto di un'analisi accurata delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel periodo di mandato, sia per la gestione di parte corrente, sia per la gestione riguardante gli investimenti.

La programmazione dell'Ente per il periodo di riferimento si sviluppa tenendo conto della diversa natura delle risorse, a seconda che essa sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o alle politiche di investimento.

Il DUP declina infatti in missioni e programmi le principali linee di indirizzo su politica tariffaria e tributaria, investimenti e gestione dei servizi locali. In questo documento deve necessariamente darsi conto del raggiungimento degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica.

ENTRATE TRIBUTARIE

La legge di bilancio 2019 ha sancito il venir meno del blocco degli aumenti dei tributi locali. Il percorso della formazione del bilancio per il triennio 2020-2022 ed il rispetto dei conseguenti equilibri al fine di ottenere un saldo di competenza non negativo ha determinato la necessità di interventi o correttivi sulla fiscalità locale.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. passa dalla misura attuale dello 0,59% alla misura dello 0,75%. La soglia di senzione dall'applicazione dell'addizionale ai redditi a tal fine imponibili viene elevata a 15.000,00 euro. La previsione di gettito, riproporzionata tenendo conto dell'aumento dell'aliquota, è stimata nell'importo 5.000.000,00 euro annui.

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

L'impianto tributario locale, ad oggi previsto dalla legge di stabilità 2014, con l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), destinata al finanziamento delle spese generali del Comune, del servizio raccolta rifiuti, dei servizi indivisibili si basa su due presupposti impositivi:

- possesso di immobili collegato alla loro natura e al loro valore;
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali;

La IUC si compone di fatto di tre tributi distinti, con diversa disciplina, criteri di imposizione e scadenze:

- dell'imposta municipale propria (IMU);
- di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- della tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Tale impianto tributario dovrebbe subire modifiche sostanziali attraverso l'approvazione della proposta di legge di bilancio finalizzata a superare l'attuale assetto dei tributi a base immobiliare, riunendo IMU e TASI in un unico tributo, eliminando in tal modo una pluralità di adempimenti attualmente posti a carico sia dei contribuenti che dei Comuni.

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa.

L'imposta municipale propria pertanto non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di € 200,00 annua.

Va peraltro ricordato che, a norma dell'articolo 6 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a), della legge 228/2012, i comuni iscrivono la quota dell'IMU al netto della quota di spettanza per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale (pari a € 1.863.057,57 per il Comune di Lissone).

Per l'anno 2020 il Comune prevede l'applicazione delle seguenti aliquote:

- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE - con riferimento alle abitazioni principali l'aliquota si applica esclusivamente a quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo - : **0,40 per cento** (zero virgola quaranta per cento);
- ALIQUOTA alloggi degli Istituti autonomi per le case popolari e degli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP: **0,40 per cento** (zero virgola quaranta per cento);
- ALIQUOTA immobili concessi in uso gratuito e relative pertinenze C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate,

anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo, a parenti in linea retta ed affini fino al primo grado, a condizione che il parente ed il suo nucleo familiare risiedano anagraficamente e dimorino abitualmente nell'immobile, con applicazione per il periodo di effettiva concessione ed obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio di competenza entro il 31/12/2020: **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento), stabilendo che restano valide le dichiarazioni per uso gratuito presentate a partire dal 2013, per chi è in possesso dei requisiti anche nel 2020, che la dichiarazione avrà valenza anche per gli anni successivi, fintanto che sarà prevista l'aliquota agevolata o sino ad una nuova dichiarazione in rettifica per il venir meno delle condizioni e che in caso di mancata presentazione della dichiarazione entro il termine sopra indicato il contribuente non ha diritto all'applicazione della presente aliquota;

- ALIQUOTA unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; il beneficio si applica anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori: **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento);
- ALIQUOTA fabbricati classificati o classificabili nella categoria catastale D, esclusi i fabbricati classificati come D/5: **0,76 per cento** (zero virgola settantasei per cento);
- ALIQUOTA fabbricati accatastati in categoria D/5: **1,06 per cento** (uno virgola zero sei per cento);
- ALIQUOTA immobili locati a canone concordato di cui alla Legge 9 dicembre 1998, n. 431: **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento);
- ALIQUOTA fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali C/1 e C/3: **0,90 per cento** (zero virgola novanta per cento);
- ALIQUOTA fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali C/1 e C/3, interamente posseduti da imprese costituite in data non antecedente al 01/07/2015 o concessi in locazione a imprese, a partire dal 01/07/2015, per l'utilizzo diretto ai fini di attività d'impresa (nella seconda ipotesi soltanto a partire dalla data di locazione), con obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio di competenza entro il 31/12/2020, restando valide le dichiarazioni a partire dall'anno 2016 per chi è in possesso dei requisiti anche nel 2020 : **0,86 per cento** (zero virgola ottantasei per cento);
- ALIQUOTA BASE da applicare a tutti gli immobili, casi e fattispecie non ricompresi e/o non indicati nei punti precedenti: **0,93 per cento** (zero virgola novantatré per cento);

e la conferma della detrazione per l'abitazione principale e relative pertinenze nella misura prevista dall'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011 (Euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione ad abitazione principale da parte del soggetto passivo);

Il gettito complessivo previsto per il 2020, al netto di tale quota trattenuta per alimentare il fondo di solidarietà comunale, è stato rideterminato in € 6.830.000.

TARI – TASSA SUI RIFIUTI

La disciplina del tributo sui rifiuti TARI risulta confermata.

Le tariffe devono essere previste obbligatoriamente in misura sufficiente a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, al netto dei proventi del servizio di raccolta differenziata, al netto del trasferimento statale forfetario riconosciuto per le scuole pubbliche e al netto del gettito derivante dall'attività di accertamento.

Il Consiglio comunale, prima dell'approvazione di bilancio preventivo, dovrà approvare:

- il piano finanziario per l'anno 2020,
- le tariffe del tributo per l'anno 2020.

Si deve sottolineare comunque la difficoltà nell'adozione dei predetti documenti a causa dei tempi ristretti imposti dalla recente delibera dell'ARERA, Autorità di regolazione di Energia, reti ed ambiente n. 351/2019 per la copertura dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti.

E' al vaglio dell'Amministrazione comunale l'introduzione della tassa rifiuti "puntuale", che prevede una tariffazione che consente di associare la singola utenza al rifiuto indifferenziato che produce (o di altre tipologie che costituiscono comunque costi di raccolta e smaltimento per amministrazioni e gestori), e di misurarlo puntualmente introducendo una tariffa calcolata anche in base alla reale produzione di rifiuto conferito dall'utente.

TASI – TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI

È disciplinata dai commi dal 669 al 679 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e riferita ai servizi indivisibili, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.

Con deliberazione di Consiglio comunale di determinazione dell'aliquota del tributo, vengono determinati in maniera analitica i servizi indivisibili comunali e per ciascuno di tali servizi saranno indicati i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. I servizi indivisibili, tra i quali rientrano il mantenimento della pubblica sicurezza, la tutela del patrimonio comunale, la gestione del territorio, i servizi di manutenzione stradale e del verde pubblico, dell'illuminazione pubblica, i servizi di protezione civile, sono quelli dei quali beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro.

Per l'anno 2020 l'Amministrazione ha confermato le seguenti aliquote che determinano un gettito stimato nella misura di € 800.000,00.

- a) **ALIQUOTA 3,30 per mille** (tre virgola trenta per mille), da applicare ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- b) **ALIQUOTA 1,00 per mille** (uno virgola zero zero per mille), da applicare a tutti i fabbricati classificati o classificabili nella categoria catastale D, interamente posseduti da imprese costituite in data non antecedente al 01/07/2015 o concessi in locazione a imprese, a partire dal 01/07/2015, per l'utilizzo diretto ai fini di attività d'impresa (nella seconda ipotesi soltanto a partire dalla data di locazione), con esclusione dei fabbricati accatastati nella categoria catastale D/5 e di quelli, sempre di categoria D, che rientrano nella fattispecie di cui alla precedente lettera a), con obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio di competenza entro il 31/12/2020, restando valide le dichiarazioni a partire dall'anno 2016 per chi è in possesso dei requisiti anche nel 2020;
- c) **ALIQUOTA 1,70 per mille** (uno virgola settanta per mille), da applicare a tutti i fabbricati classificati o classificabili nella categoria catastale D, con esclusione dei fabbricati accatastati nella categoria catastale D/5 e di quelli, sempre di categoria D, che rientrano in una delle fattispecie di cui alle precedenti lettere a) e b);
- d) **ALIQUOTA 0,00 per mille** (zero virgola zero zero per mille), quindi azzeramento dell'aliquota, da applicare a tutti gli immobili, casi e fattispecie non ricompresi e/o non indicati nelle lettere precedenti.

Dal 2022 i cosiddetti "immobili merce" non saranno più soggetti a tassazione con inevitabili ripercussioni sull'ammontare del gettito atteso.

ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

Per l'imposta di soggiorno (istituita con deliberazione di consiglio comunale n. 11 del 27 febbraio 2015, con decorrenza 1 aprile 2015) e per l'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni, non si prevedono variazioni alle aliquote.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE E CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La determinazione del fondo di solidarietà comunale, istituito dall'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, in sostituzione del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è correlata con le discipline dell'IMU e della TASI, già sopra evidenziate. Peraltro e come già accennato, a livello di bilancio dello Stato, il fondo di solidarietà comunale risulta proprio alimentato da una quota dell'IMU di spettanza comunale.

Il dato del fondo di solidarietà comunale 2020 per il Comune viene confermato nella misura pari a € 2.450.000,00. L'importo della quota di alimentazione del fondo assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate è

confermata nell'importo di € 1.863.057,57. Si ricorda che la risorsa IMU iscritta in bilancio è al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

Il gettito degli altri trasferimenti erariali, viene previsto sulla base delle comunicazioni del ministero dell'Interno e si riferisce ad altri contributi minori finalizzati per interventi specifici (cinque per mille gettito Irpef, trasferimento dallo Stato per il tributo sui rifiuti degli edifici scolastici, oneri per accertamenti medico legali ai dipendenti, trasferimenti compensativi IMU, TARI, ecc.).

In riferimento ai trasferimenti correnti da amministrazioni locali, le previsioni vengono elaborate sulla base di comunicazioni della Regione e, in assenza di dati definitivi, in via generale sostanzialmente tenendo conto dei dati relativi all'esercizio precedente.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

I principali servizi a domanda individuale quali l'asilo nido, le mense scolastiche, il pre-post scuola, i centri estivi sono rivolti ad un'utenza nella fascia di età compresa fra zero e 14 anni. Risultano confermate le tariffe attualmente in vigore.

Le tariffe relative ai servizi cimiteriali sono state aggiornate in relazione all'effettiva copertura dei costi di gestione in considerazione anche del fatto che le stesse risultavano in vigore dall'anno 2000.

Tra le entrate extratributarie, oltre ai proventi dei servizi a domanda individuale, trovano allocazione anche i proventi di altri servizi pubblici. Tra questi, vanno citati per rilevanza: i proventi derivanti dai servizi istituzionali, il canone per il servizio distribuzione gas, i proventi della convenzione per l'affidamento del servizio farmaceutico a Lissone Farmacie S.p.A. ed i proventi per contravvenzioni al codice della strada, per il 50% dei quali esiste un preciso vincolo di destinazione appositamente determinato dalla Giunta Comunale.

Vengono iscritti tra tali entrate anche i proventi derivanti dalle locazioni del patrimonio immobiliare dell'ente. La voce più significativa riguarda il gettito derivante dagli affitti degli stabili di edilizia residenziale pubblica. Proseguirà l'attività di verifica e recupero morosità da parte dell'ufficio patrimonio.

In tale titolo sono allocati anche i proventi derivanti dal canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, le cui tariffe risultano confermate.

Vanno ricordate infine le entrate derivanti da sponsorizzazioni, che finanziano corrispondenti stanziamenti di spesa che potranno essere impegnati solo nei limiti degli avvenuti accertamenti di entrata.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale che verranno previste al titolo IV del bilancio di previsione 2020 – 2022 sono destinate al finanziamento della spesa in conto capitale.

Le entrate derivanti da alienazione sono previste in euro 395.250 (per l'esercizio 2020) e sono comprensive degli importi derivanti dall'alienazione di fabbricati (come da piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari) e di quelli derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà (euro 100.000)

Le entrate derivanti dai permessi di costruire e le altre entrate in materia urbanistico-edilizia sono quantificate in complessivi euro 2.305.000. Per il 2020 il Comune si avvarrà della possibilità di utilizzare una quota degli oneri pari a euro 1.350.000 per il finanziamento di spese correnti, ai sensi del comma 460 della legge 232/2016.

Saranno previsti inoltre trasferimenti in conto capitale, per circa 320 mila euro, derivanti da contributi regionali in materia di viabilità e da altri trasferimenti (art bonus Le reti del cuore)i.

I commi da 819 a 826 della legge di bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il nuovo impianto normativo autorizza l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL.

La quota di avanzo di amministrazione applicata al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 ammonta a complessivi 9.921.595,97 euro:

- 254.845,97 euro di avanzo vincolato destinato a spese correnti,
- 9.666.750,00 euro di avanzo destinato al finanziamento di spese di investimento

Per il finanziamento delle spese in conto capitale previste nel 2020 verrà confermato anche l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (strumento contabile introdotto dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

Si tratta del saldo finanziario costituito da risorse accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata di finanziamento. Garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cosiddetta potenziata di cui ai principi contabili allegati al citato D.Lgs. 118/2011.

Nel corso del 2018 è stato sottoscritto il contratto di partenariato pubblico privato – locazione finanziaria di opere pubbliche – ai sensi degli articoli 180 e 187 del D. Lgs. 50/2016 per la progettazione esecutiva, la realizzazione, il finanziamento, la manutenzione ordinaria per 15 anni della nuova palestra polifunzionale (palazzetto) di Lissone.

La locazione finanziaria avrà la durata di anni 15 a far data dalla sottoscrizione del Verbale di presa in consegna delle opere.

Il Comune corrisponderà al soggetto finanziatore, a fronte della locazione finanziaria, canoni semestrali, posticipati, pari a 30. Il primo canone da corrispondersi contestualmente alla messa in decorrenza del contratto di locazione finanziaria, unitamente al corrispettivo di € 760.000,00 (finanziato da contributo regionale) è stato previsto nel bilancio nell'esercizio 2022.

In considerazione dello sblocco degli avanzi introdotto dal nuovo impianto normativo, il Comune si riserva di valuterà la possibilità di esercitare la facoltà di procedere al riscatto anticipato delle opere come previsto dal contratto. L'esercizio di tale facoltà comporta la possibilità di anticipare il pagamento dei canoni ancora non pagati e del valore di riscatto finale

Analisi delle entrate correnti e in conto capitale (triennio 2020 – 2022)

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Totale triennio
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	21.494.800,00	22.522.800,00	22.807.800,00	22.947.800,00	68.278.400,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	2.176.895,00	2.357.990,00	2.286.000,00	2.236.000,00	6.879.990,00
Titolo III - Entrate extratributarie	7.162.859,23	7.010.250,00	6.997.250,00	7.097.250,00	21.104.750,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	3.742.640,00	3.020.250,00	2.550.000,00	3.141.000,00	8.711.250,00
Titolo V - Entrate da riduzione attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.350.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00	16.051.500,00
Fondo pluriennale vincolato	4.373.152,05	0	0	0	0,00
<i>Somma</i>	44.300.846,28	40.261.790,00	39.991.550,00	40.772.550,00	121.025.890,00
Avanzo applicato	9.350.531,46	9.921.595,97	0,00	0,00	9.921.595,97
Totale	53.651.377,74	50.183.385,97	39.991.550,00	40.772.550,00	130.947.485,97

Analisi delle spese correnti e in conto capitale (triennio 2020 – 2022)

Spese	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Totale triennio
Titolo I - Spese correnti	33.871.243,22	33.495.885,97	32.091.050,00	32.172.050,00	97.758.985,97
Titolo II - Spese in conto capitale	14.429.634,52	11.337.000,00	2.550.000,00	3.141.000,00	17.028.000,00
Titolo IV - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	109.000,00	109.000,00
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	5.350.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00	16.051.500,00
<i>Somma</i>	53.651.377,74	50.183.385,97	39.991.550,00	40.772.550,00	130.947.485,97
Disavanzo presunto					
Totale	53.651.377,74	50.183.385,97	39.991.550,00	40.772.550,00	130.947.485,97

Riepilogo spese correnti per missione

	Denominazione		2019	2020 (previsione)	2021 (previsione)	2022 (previsione)
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	previsione di competenza	9.437.216,32	8.022.650,00	6.600.900,00	6.772.900,00
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	1.705.650,00	1.735.750,00	1.620.750,00	1.620.750,00
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	4.943.647,63	4.669.220,00	3.058.720,00	3.511.720,00
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni attività culturali	previsione di competenza	1.491.092,79	1.383.000,00	1.268.000,00	1.266.000,00
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	1.215.169,76	623.200,00	323.200,00	423.200,00
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	1.447.102,52	1.280.800,00	1.620.800,00	1.589.400,00
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	7.316.254,16	7.721.200,00	7.371.200,00	7.371.200,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	8.332.229,43	7.174.500,00	2.494.500,00	2.524.500,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	previsione di competenza	22.500,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	previsione di competenza	10.108.220,69	9.830.856,31	7.807.866,31	7.822.866,31
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	previsione di competenza	29.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	151.400,00	136.600,00	116.600,00	116.600,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	2.101.394,44	2.202.609,66	2.306.013,69	2.350.413,69
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	5.350.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00

Capacità di indebitamento

Il limite teorico per la capacità di indebitamento per il finanziamento di spese in conto capitale previsto dall'articolo 204 del Tuel, risulta dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2018	<i>Euro</i>	27.899.714
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	2.789.971
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	2.789.971

L'Ente non ha in essere operazioni d'indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel.

Alla fine dell'esercizio 2016 l'Ente ha azzerato completamente il proprio indebitamento.

Pur avendo il Comune di Lissone un'ampia capacità d'indebitamento nel triennio 2020-2022 non si prevede la contrazione di nuovi mutui.

1.2.4 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

TOTALE ENTE							
Categoria	Profilo professionale	In servizio al 31.12.2018	2019		2020		TOTALI
			Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	
	Dirigente	5					5
D.3	Comandate Polizia Locale	1					1
D.3	Responsabile Servizio Istruttore Direttivo	19	2	2			19
D.1	Amministrativo	5	1				4
D.1	Istruttore Direttivo Tecnico	4					4
D.1	Ufficiale Polizia Locale	4		1	1	1	5
D.1	Coordinatrice Nido e Servizi Integrazione	2					2
D.1	Assistenti Sociali	8					8
C	Istruttore Amministrativo	55	1	3			57
C	Istruttore Aiuto Bibliotecario	6	1				5
C	Istruttore Tecnico	7		1			8
C	Agente Polizia Locale	22	2	2		1	23
C	Conducente mezzi speciali	2					2
C	Educatrici Nido	10		4			14
C	Educatrici Integrazione Handicap	5	1				4
B.3	Collaboratore Amministrativo	12	1				11
B.3	Collaboratore Professionale	1					1
B.3	Disegnatore	1					1
B.3	Operaio Specializzato	5					5
B.1	Esecutore Operaio	2	1	1			2
B.1	Esecutore Amministrativo	4	1				3
B.1	Esecutore cuoco	2					2
B.1	Ausiliario Socio Assistenziale	1					1
A	Ausiliario Commesso	8					8
							0
TOTALE		190	11	14	1	2	194

Note I dati tengono conto delle assunzioni e cessazioni programmate alla data del 31.7.2019
Le 4 educatrici assunte a tempo indeterminato nel 2019 sostituiscono altrettante educatrici a tempo determinato

SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI							
Categoria	Profilo professionale	In servizio al 31.12.2018	2019		2020		TOTALI
			Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	
Dirigente		1					1
D.3	Responsabile Servizio	5					5
D.1	Istruttore Direttivo Amministrativo	1					1
C	Istruttore Amministrativo	29	1	1			29
B.3	Collaboratore Amministrativo	4					4
B.1	Esecutore Amministrativo	2					2
A	Ausiliario commesso	4					4
TOTALE		46	1	1	0	0	46

SETTORE FINANZE E BILANCIO							
Categoria	Profilo professionale	In servizio al 31.12.2018	2019		2020		TOTALI
			Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	
Dirigente		1					1
D.3	Responsabile Servizio	4					4
D.1	Istruttore Direttivo Amministrativo	3	1				2
C	Istruttore Amministrativo	6		1			7
B.3	Collaboratore Amministrativo	2					2
B.1	Esecutore Amministrativo	1					1
A	Ausiliario Commesso	1					1
TOTALE		18	1	1	0	0	18

SETTORE POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI, PROMOZIONE CULTURALE ED ECONOMICA							
Categoria	Profilo professionale	In servizio al 31.12.2018	2019		2020		TOTALI
			Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	
Dirigente		1					1
D.3	Responsabile Servizio	3	1	1			3
D.1	Istruttore Direttivo Amministrativo	1					1
C	Istruttore Amministrativo	7		1			8
C	Istruttore Aiuto Bibliotecario	6	1				5
B.3	Collaboratore Amministrativo	2	1				1
B.1	Esecutore cuoco	2					2
A	Ausiliario commesso	1					1
TOTALE		23	3	2	0	0	22

SETTORE POLITICHE SOCIALI, PER L'INFANZIA E DI PROMOZIONE SPORTIVA

Categoria	Profilo professionale	In servizio al 31.12.2018	2019		2020		TOTALI
			Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	
	Dirigente	1					1
D.3	Responsabile Servizio	1					1
D.1	Assistente Sociali	8					8
D.1	Coordinatore Nido e Servizi Integrazione	2					2
C	Istruttore Amministrativo	5					5
C	Conducente mezzi speciali	2					2
C	Educatore Nido	10		4			14
C	Educatore Integrazione Handicap	5	1				4
B.3	Collaboratore Amministrativo	1					1
B.1	Ausiliario Socio Assistenziale	1					1
A	Ausiliario commesso	2					2
TOTALE		38	1	4	0	0	41

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Categoria	Profilo professionale	In servizio al 31.12.2018	2019		2020		TOTALI
			Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	
	Dirigente	1					1
D.3	Responsabile Servizio	6	1	1			6
D.1	Istruttore Direttivo Tecnico	4					4
C	Istruttore Amministrativo	6					6
C	Istruttore Tecnico	7		1			8
B.3	Collaboratore Amministrativo	2					2
B.3	Collaboratore Professionale	1					1
B.3	Disegnatore	1					1
B.3	Operaio Specializzato	5					5
B.1	Esecutore Operaio	2	1	1			2
TOTALE		34	2	3	0	0	35

CORPO DI POLIZIA LOCALE

Categoria	Profilo professionale	In servizio al 31.12.2018	2019		2020		TOTALI
			Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	
D.3	Comandante Polizia Locale	1					1
D.1	Ufficiale Polizia Locale	4		1	1	1	5
C	Agente Polizia Locale	22	2	2		1	23
C	Istruttore Amministrativo	2					2
B.3	Collaboratore Amministrativo	1					1
B.1	Esecutore Amministrativo	1	1				0
TOTALE		31	3	3	1	2	32

1.3 INDIRIZZI STRATEGICI

Le linee programmatiche di mandato sono approvate in data 05/06 ottobre 2017 con delibere di Consiglio Comunale n. 63/64. Esse, in coerenza con il contesto socioeconomico in cui l'Ente opera, rispondono ai diversi obiettivi strategici che l'Amministrazione comunale intende raggiungere nell'arco temporale del suo mandato amministrativo 2017/2022.

Gli indirizzi strategici di mandato sono i seguenti:

- **UNA CITTÀ OPEROSA:** *Lissone deve continuare ad essere la città operosa che è stata finora. Il Comune ha un ruolo centrale nel promuovere tutte le leve per sviluppare ulteriormente il territorio in termini di opportunità occupazionali e lavorative.*

LISSENE 2022: *Lissone è fra le città di riferimento del territorio della Brianza in termini di opportunità lavorative e occupazionali. E' un territorio dinamico, capace di adattarsi alle evoluzioni dei mercati e di cogliere le occasioni di sviluppo. Lissone è polo di riferimento artigianale, commerciale e terziario, in cui gli storici settori trainanti del legno e del mobile insieme alle nuove attività generate dalle richieste moderne generano un'attrattiva verso la città.*

- **UNA CITTÀ SICURA:** *Non si può pensare ad una comunità senza pensare ad un luogo dove chi vive si sente al sicuro. Il termine sicurezza viene oggi declinato in tanti modi: ordine e sicurezza pubblica, sicurezza urbana, sicurezza stradale, sicurezza sociale. Quest'amministrazione fa proprio il concetto di sicurezza partecipata, una sicurezza che per essere efficacemente realizzata ha bisogno di collaborazione tra amministrazione e cittadini. Una sicurezza che si riappropria del valore della comunità come persone che vivono insieme sullo stesso territorio. Una sicurezza che non sia solo tutela dell'incolumità fisica, ma anche percezione di vivere in un ambiente sicuro.*

LISSENE 2022: *Lissone è vissuta da tutti i cittadini e dai suoi visitatori come un territorio sicuro, in cui la comunità locale è consapevole del suo ruolo importante per garantire questo bene comune.*

- **UNA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA:** *In questi ultimi anni di crisi economica il ruolo dell'istituzione pubblica nel garantire politiche volte a sostenere la solidarietà e l'inclusione sociale è diventato cruciale. Il comune gioca in questo una partita centrale essendo l'ente più vicino ai cittadini. La città di Lissone è cresciuta molto negli ultimi anni in termini di residenti e conseguentemente le sfide poste all'amministrazione in termini di garanzia dei servizi per tutti sono diventate ancora più evidenti.*

LISSONE 2022: Lissone è una città attenta ai bisogni di tutti, in cui buone pratiche condivise con associazioni ed enti no-profit generano un welfare di comunità. La qualità dei servizi offerti alle persone è a livello delle migliori prassi regionali e nazionali.

- **UNA CITTÀ COLTA**: Un'amministrazione cittadina responsabile si caratterizza anche per la capacità di realizzare iniziative volte a fornire ai suoi cittadini servizi di promozione culturale di eccellenza. Le opportunità di crescita culturale della comunità sono, infatti, garanzia della qualità di un territorio.

LISSONE 2022: Lissone promuove un'offerta culturale variegata e innovativa, in cui la modernità delle proposte si unisce all'importanza dei luoghi che la ospitano. Questa vivacità è in grado di valorizzare il patrimonio esistente e di creare le condizioni per lo sviluppo anche economico del territorio, anche in collaborazione con tutte le risorse della società civile e con un'attenzione particolare alle generazioni più giovane.

- **UNA CITTÀ VIVIBILE**: La necessità di applicare la logica del "consumo suolo zero" passa attraverso l'applicazione del vigente Piano di governo del territorio a cui si associa la progettualità di riqualificare aree dismesse o al momento non pienamente fruibili dalla cittadinanza. Tale percorso ingloba il territorio nella sua interezza al fine di fornire un pieno rilancio estetico, sociale ed economico della città rispondente ai bisogni sia di chi qui vive, sia di chi fa di Lissone il proprio punto di partenza o di arrivo lavorativo o studentesco.

LISSONE 2022: Lissone è una città in cui gli spazi pubblici sono più strutturati e fruibili da tutta la cittadinanza, con un'attenzione particolare alla sicurezza e alle esigenze di ogni categoria economica e sociale. Il verde è una risorsa sia in quanto tale, sia come spazio di aggregazione.

- **UNA CITTÀ MOBILE**: Muoversi a Lissone è complicato per via dell'eccessiva presenza di auto dettata da un incremento passato della popolazione cui non ha fatto seguito un'adeguata programmazione della mobilità interna. Per questo, favorire mezzi alternativi all'auto prevede necessariamente una pianificazione che dia massima attenzione al settore ciclo-pedonale e a quello dei trasporti pubblici su gomma o su ferro. Costante per raggiungere l'obiettivo deve essere il rapporto con gli enti superiori e una condivisione di idee con le realtà territorialmente limitrofe.

LISSONE 2022: Lissone è una città in cui tutti possono muoversi liberamente e in sicurezza, nella quale l'automobile è solo una delle alternative possibili per effettuare spostamenti interni. Ogni categoria sociale trova le risposte in una mobilità adeguata alle differenti esigenze del territorio.

- **UNA CITTÀ SOSTENIBILE E PIÙ VERDE:** *L'attenzione all'aria, all'acqua, al suolo e al verde è inderogabile per una comunità che voglia crescere e che desideri un incremento di qualità della propria salute, dello stare bene e del ben-essere. Il risultato passa innanzitutto da un non-spreco delle risorse naturali e dall'applicazione di tecnologie e strumentazioni all'avanguardia che consentano il monitoraggio costante e l'intervento tempestivo in caso di necessità. Il controllo dell'applicazione degli appalti nel verde pubblico ed in tutti gli ambiti connessi alle opere pubbliche è strumento a disposizione del Comune per garantire la corretta procedura degli interventi previsti nei lavori contrattualizzati.*

LISSENE 2022: *Lissone è una città in cui il poco verde pubblico rimasto è curato e valorizzato, reso fruibile per i cittadini quale luogo di aggregazione e svago. Il verde è inglobato in un territorio che pone attenzione e rispetto verso se stesso attuando logiche di innovazione che permettono di introdurre la tecnologia per produrre servizi utili alla collettività. Il rifiuto è una risorsa fonte di risparmio, è ben differenziato ed è conferito in una struttura adeguata ad una città di 45.000 abitanti. Esso non è più un problema, ma un punto di forza di una comunità che pone attenzione all'ambiente, alla salute e al riciclo.*

- **UNA CITTÀ GIOVANE:** *La città richiede maggiori spazi ed attrattive per i più giovani, verso i quali è già stato compiuto un importante lavoro all'interno dei rispettivi percorsi scolastici e delle strutture che li hanno ospitati. Lo sguardo abbraccia ora l'intera città con l'intenzione di fornire luoghi, momenti e figure per rendere più proficuo il tempo dello studio, della ricerca del lavoro e del tempo libero.*

LISSENE 2022: *Lissone è una città in cui i giovani possono trovare occasioni formative in strutture adeguate allo studio, con la possibilità di partecipare a momenti altamente professionalizzanti per introdurli al mondo del lavoro. Ma Lissone è anche luogo di sano divertimento e di incontro, nell'ottica di contrastare comportamenti giovanili poco consoni e rispettosi del bene pubblico.*

- **UNA CITTÀ SPORTIVA:** *Lo sport ha un compito educativo e di crescita personale, strumento di inclusione sociale e di prevenzione di comportamenti poco consoni ad una crescita comunitaria. Lo sport promuove uno stile di vita sano e corretto rispetto alla convivenza civile. La pratica sportiva sostiene la vita in ogni età garantendo autonomia, prestazioni motorie e coesione sociale.*

LISSENE 2022: *Lissone è una città in cui è possibile praticare molteplici discipline sportive in spazi moderni e sicuri. La pratica sportiva avviene in impianti giustamente adeguati alle necessità degli atleti sulla base delle singole esigenze dettate dalla pratica agonistica o amatoriale, dalle età e dalle proprie abilità.*

- **UNA CITTÀ “AMICA”:** *Gli “amici” animali fanno parte della città, condividono spazi pubblici con i loro padroni e con tutta la popolazione, e rappresentano una compagnia che merita il giusto rispetto e le adeguate attenzioni da parte sia dei cittadini che dell’Ente. Lissone è dotata di Regolamento per il benessere degli animali e di un Ufficio per i diritti degli animali, il percorso prosegue per sensibilizzare maggiormente verso comportamenti consoni all’ambiente urbano.*

LISSENE 2022: *Gli animali di affezione sono integrati nel contesto urbano e sociale della città, trovano spazi riservati e figure specializzate preposte a prevenire ogni forma di discriminazione e di sfruttamento.*

- **UNA CITTÀ DI TUTTI:** *La crescita di una comunità non può declinarsi solo mediante atti amministrativi di cui i cittadini devono comunque essere informati con ogni strumento che favorisca la trasparenza. I cittadini tuttavia non sono solo oggetto di decisioni assunte sulla base di esigenze manifestate dalla collettività, ma possono essere primi proponenti al fianco dell’Amministrazione nella gestione del bene comune e nell’erogazione di servizi che portino ad un miglioramento generale della città.*

LISSENE 2022: *Lissone è una città viva dove la partecipazione viene giocata sia a livello decisionale che operativo attraverso il bilancio partecipato e azioni più localizzate e circoscritte nelle quali i cittadini sono soggetti proponenti ed attuatori.*

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI	PROGRAMMI
<u>UNA CITTÀ OPEROSA</u>	Il supporto alla ricerca di occupazione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
	L'adesione al progetto Brianza 2025	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
	Le agevolazioni alle attività imprenditoriali di under 35	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato
	Il sostegno all'utilizzo dello spazio Coworking	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
	L'analisi del tessuto produttivo	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato
	La Consulta delle professioni e del lavoro	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
	Il marketing territoriale orientato al place branding	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato /02 - Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori
	Il rilancio del progetto Brianza Experience	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato /02 - Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori
	La partecipazione a fiere, manifestazioni e sagre	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato /02 - Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori
	Le proposte per lo "shopping in città"	14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori
	La valorizzazione dell'ex scalo merci	14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato
Palazzo del Mobile			
<u>UNA CITTÀ SICURA</u>	La messa a norma di tutti gli edifici scolastici e gli spazi sportivi comunali	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05/06 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali/Ufficio tecnico

	La sinergia con i corpi di Polizia Locale delle altre città	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia Locale e amministrativa
	Il monitoraggio dei varchi di accesso tramite videocamere	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia Locale e amministrativa
	L'istituzione della "Polizia di prossimità"	03 - Ordine pubblico e sicurezza	02 - Sistema Integrato di Sicurezza Urbana
	Il servizio di reperibilità continua del personale comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse Umane
	L'applicazione del Piano di emergenza comunale	11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile
	Il contrasto all'abusivismo edilizio e all'abbandono di rifiuti	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti
	La formazione di gruppi di Controllo di vicinato	03 - Ordine pubblico e sicurezza	02 - Sistema Integrato di Sicurezza Urbana
	La revisione della gestione e del controllo del campo nomadi	03 - Ordine pubblico e sicurezza	02 - Sistema Integrato di Sicurezza Urbana
<u>UNA CITTÀ SOLIDALE E INCLUSIVA</u>	La difesa dei servizi socio-sanitari	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità
	La garanzia dei servizi infermieristici e socio-sanitari sul territorio	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità
	La piena operatività del servizio «Dopo di Noi»	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità
	Il progetto di «vita indipendente»	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità
	La valorizzazione del Centro Diurno Integrato della RSA Agostoni	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 - Interventi per gli anziani
	L'istituzione di un servizio di spazio-nido nell'ex Penati	04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica
	L'emergenza abitativa e le misure di politica della casa	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06 - Interventi per il diritto alla casa

	La promozione di un pronto intervento alimentare	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
	Le politiche di conciliazione fra persona e servizi comunali - sviluppo dell'informatizzazione dei servizi di sportello	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione / 04 - Istruzione e diritto allo studio	10 - Risorse Umane / 01 - Istruzione prescolastica
	La costituzione del «Parlamento dei popoli»	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 - Cooperazione e associazionismo
	La presenza dei richiedenti asilo	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 - Cooperazione e associazionismo
	Valorizzazione politiche di genere e anti-violenza	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 - Cooperazione e associazionismo
<u>UNA CITTÀ COLTA</u>	La manutenzione del patrimonio storico attraverso bandi pubblici	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
	L'acquisizione dell'ex cineteatro Excelsior	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
	Interventi di manutenzione Museo d'Arte Contemporanea	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
	I tavoli di lavoro con le associazioni	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	Il nuovo Polo delle associazioni in Villa Magatti	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	L'ampliamento dell'orario di apertura della Biblioteca Civica	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	L'incremento di accessi al MAC	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	L'istituzione di un cinema estivo all'aperto	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	Il collegamento fra l'Università degli adulti e il territorio	04 – Istruzione e Diritto allo studio	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

	Creazione sportello associazioni	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<u>UNA CITTÀ VIVIBILE</u>	La riqualificazione del centro cittadino con un concorso di idee	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05/06 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali/Ufficio tecnico
	La riqualificazione dell'asta della Valassina	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio
	La riqualificazione dell'area stazione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	La definitiva riqualificazione del quartiere don Moscotti	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 - Cooperazione e associazionismo
	La conclusione dell'iter di approvazione del nuovo Regolamento Edilizio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio
	La manutenzione straordinaria a Palazzo Terragni	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
	La valorizzazione del Plis Grugnotorto-Villoresi	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio
	Il monitoraggio del Progetto Pedemontana	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio
	Le barriere antirumore sulla linea ferroviaria Milano-Chiasso	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio
<u>UNA CITTÀ MOBILE</u>	L'istituzione dell'area 30 km/h intorno al Centro storico e a Santa Margherita	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	Il nuovo piano della sosta	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	L'applicazione dei Piani di circolazione sicura intorno alle scuole	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	La sistemazione dei marciapiedi cittadini	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	La realizzazione del Polo per la mobilità in zona stazione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	Il progressivo abbattimento delle barriere architettoniche da edifici pubblici	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità

	La realizzazione della rete ciclo-pedonale in città	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	Le migliorie alle fermate degli autobus	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	02 - Trasporto pubblico locale
	I servizi di trasporto a costo calmierato per gli anziani	12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 - Interventi per gli anziani
	Il sostegno a Piedibus e Carpooling	04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica
	L'adesione alla Rete dei Comuni Icbi (Iniziativa Carburanti a Basso Impatto)	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
<u>UNA CITTÀ SOSTENIBILE E PIÙ VERDE</u>	La nuova illuminazione pubblica a LED	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali
	Il raddoppio della piattaforma ecologica e Area recupero-riuso	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti
	Il traguardo dell'80% della raccolta differenziata	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti
	L'incremento della qualità degli spazi verdi pubblici	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	L'istituzione dell'Osservatorio Ambientale	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	L'installazione di centraline per il monitoraggio dell'aria	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
	Gli incentivi alla riqualificazione energetica	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	La cura pianificata del verde pubblico	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	La costruzione di un orto condiviso presso il Bosco urbano	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 - Interventi per la disabilità
<u>UNA CITTÀ GIOVANE</u>	L'apertura dell'ex CPS a luogo di studio	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani
	La creazione di spazi gioco per ragazzi e adolescenti	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero

	L'esperienza del nuovo Servizio Civile Universale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione / 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	10 - Risorse Umane / 02 - Giovani
	Gli incontri formativi per avvicinare giovani e lavoro e l'alternanza studio-lavoro	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani
	Il rilancio del Centro giovanile Cubotto	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani
	Gli «animatori di quartiere»	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani
<u>UNA CITTÀ SPORTIVA</u>	Il nuovo Palazzetto dello sport	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero
	Il sostegno dell'attività sportiva	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero
	La valorizzazione di progetti di sport inclusivo	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero
	La piscina comunale (o sovracomunale) coperta	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero
<u>UNA CITTÀ "AMICA"</u>	Il consolidamento dell'Ufficio per i diritti degli animali	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	La campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono estivo	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<u>UNA CITTÀ DI TUTTI</u>	L'istituzione del bilancio partecipato	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale
	La gestione condivisa dei beni comuni urbani	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale
	L'aggregazione di volontari civici per la cura del verde	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Gli incontri i quartiere con il Sindaco e i cittadini - L'organizzazione di eventi di «Trasparenza Point» nei quartieri	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale

	La distribuzione dell'informatore comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale
	I percorsi di animazione e socializzazione nei quartieri	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani
	La lotta all'evasione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	Le iniziative scolastiche su dipendenze e legalità	04 - Istruzione e diritto allo studio	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria
	La sottoscrizione del "Patto di cittadinanza"	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale
	La completa digitalizzazione della modulistica municipale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile / 08 - Sistemi informativi
	La piena operatività ed efficienza del personale comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale / 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato / 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile / 10 - Risorse Umane
	L'incentivazione alla piena operatività dell'unità di Fund Raising	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	Il Forum di Famiglie	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 - Cooperazione e associazionismo
	Il coinvolgimento degli stake holder	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale

1.4 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente in occasione:
 - ❖ della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
 - ❖ dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla *performance*, prevista dal D.Lgs. n. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della *performance* dell'Ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato di cui all'art.4 del DLgs. N. 149/2011, con la quale viene rafforzato il collegamento tra visione politica e comunicazione istituzionale, si darà conto ai cittadini del lavoro svolto dall'Ente e dell'efficacia delle politiche adottate.